

Presidente Bitetti

Buongiorno a tutti. Prego il Segretario Generale, Avvocato Langiu, di procedere con l'appello nominale dei presenti.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Buongiorno. *Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Agrusti, presente; Battista Francesco, assente; Battista Massimo, assente; Boshnjaku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, presente; Contrario, presente; Cosa, presente; De Martino, assente; Di Cuia, assente; Di Gregorio, assente; Festinante, presente; Fiusco presente; Illiano, presente; Lenti, presente; Liviano, presente; Lo Muzio, presente; Lonoce, assente; Mele, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, presente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente... è entrato il Consigliere Battista Francesco.*

Presidente Bitetti

Con n. 26 presenti, la seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Pittaccio, Castronovi e Battista Francesco.

Comunico che sono assenti giustificati i Consiglieri Battista Massimo, per motivi di salute, purtroppo ancora e speriamo torni presto tra questi banchi e i Consiglieri Di Cuia Di Gregorio, impegnati in Regione per dinamiche istituzionali legate al Consiglio regionale.

Riprendiamo lì dove si era fermata la prima convocazione del Consiglio: eravamo in votazione della proposta di Consiglio n. 144.

(Intervento fuori microfono)

No: era chiusa la fase della dichiarazione di voto e avevamo votato, avevamo fatto la prima votazione con la quale era venuto meno il numero legale; al secondo appello, dopo cinque minuti, si è riproposto lo stesso scenario del primo appello e, quindi, non essendoci il numero necessario per deliberare, siamo andati in seconda convocazione, ad oggi.

Bene. Quindi, andiamo in votazione della proposta n. 144.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, siccome mi chiedete in più persone della votazione, è già stata avviata, quindi vi chiedo conferma se sui vostri dispositivi è tutto regolare. Siccome il Consigliere Abbate e il Consigliere Illiano mi hanno detto di votare...

(Intervento fuori microfono)

E' spenta la TV?

17 votanti: 15 voti favorevoli, 2 astenuti, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Votazione come prima: 15 voti favorevoli, 2 astenuti, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo il numero 5, la proposta è la 110: **“Ratifica alla delibera di Giunta n. 125 del 23 aprile 2024”**.

C'è una mozione d'ordine richiesta dal Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Buongiorno a tutte e tutti.

Chiedo l'anticipo del punto 20, la proposta di Consiglio n. 69.

Presidente Bitetti

Se non ci sono controproposte, metto in votazione l'anticipazione del punto numero 20, che tratta la proposta di Consiglio n. 69 del 9 marzo 2024.

Non ci sono controproposte, andiamo in votazione per l'anticipazione del punto iscritti all'ordine del giorno al numero 20.

(Interventi fuori microfono)

Signori, per favore! Siamo in votazione!

Siamo in Aula in 27.

27 votanti: 26 voti favorevoli, un astenuto, il Consiglio approva l'anticipazione.

Presidente Bitetti

Passiamo ad esaminare la proposta di Consiglio numero 69, punto 20 all'ordine del giorno... Signori, per favore! Signori, posso richiamare la vostra attenzione sul punto, per favore?

Oggetto: ***“Modifica al Regolamento comunale per l'accesso al sistema di interventi e servizi sociali”***.

Prima di passare la parola alla Presidente Mignolo, della Commissione Servizi, voglio dare notizie all'Assise che sono stati depositati due emendamenti sulla proposta: gli stessi sono in fase di protocollazione e l'Ufficio sta preparando le copie da distribuire a ciascun componente del Consiglio.

L'Ufficio mi ha appena comunicato che sono in arrivo le copie dei due mandamenti.

Do la parola alla Presidente Mignolo: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Mignolo

Grazie. Noto che ancora oggi il dirigente dei Servizi Sociali, invitato ripetutamente per oltre tre mesi in Commissione, non hai inteso venire neanche in Consiglio. Bene!

Presidente Assessori, Consiglieri tutti, buongiorno a tutti.

Oggi ci viene chiesto...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Presidente Mignolo. Signori del pubblico, cortesemente, vi invito ad abbassare i manifesti, i fogli che avete stampato, perché il Regolamento non consente di esporli. Quindi, per favore, vi invito a rimuoverli. Grazie.

Apprezzo la vostra attenzione e la vostra sensibilità.

Vi invito a rimuoverli, altrimenti non posso continuare con i lavori. Signori del pubblico, grazie! Signori del pubblico...! Grazie.

Il Segretario Generale ha contattato il dirigente del Settore Servizi Sociali invitandolo a partecipare alla seduta, giusto per onor di cronaca.

(Interventi fuori microfono)

Signori, io ho sentito un messaggio audio: volevo comunicare all'Aula che il dottor Spano è stato contattato dal Segretario Generale. Al netto di questo, procediamo con i lavori! Grazie.

Consigliera Mignolo

Tranquillizzo il pubblico: siamo qui per risolvere il problema!

Presidente Bitetti

Si rivolga all'Aula, Presidente. Grazie.

Consigliera Mignolo

Prego. Oggi ci viene chiesto di esprimerci su detta proposta, attinente le modifiche al Regolamento per l'accesso al servizio di interventi e servizi sociali approvato con delibera n. 11 dal Consiglio comunale nel gennaio 2023. Una delibera...

(Brusio in Aula)

Se mi fate continuare! Grazie.

Una delibera che, con certa affermazione, non è stata attenzionata in maniera oculata probabilmente, anzi sicuramente per frette di scadenze.

Per diversi mesi la Commissione Servizi, rendendosi conto e chiedendo venia, ha avviato incontri di studio, confronti sia con la Direzione Servizi Sociali (la mia gratitudine va all'Assessore Ficocelli, sempre presente; il dirigente non è mai venuto), confronti con le organizzazioni sindacali, il prezioso contributo di tutti i componenti della Commissione.

Cosa prevedeva il Regolamento in causa, per chi ci ascolta?

Che i cittadini destinatari dei servizi domiciliari ADI e SAD dovessero partecipare alle spese in caso di ISEE superiore a € 2000 a partire dall'anno 2023. Da ciò i destinatari, senza essere preventivamente avvisati cerca la modifica del servizio ed il relativo aumento dei costi, cittadini estremamente fragili, senza alcuna opzione di scelta se rinunciare o meno al servizio, si sono resi morosi incolpevolmente.

Ma andiamo per gradi, per giusta conoscenza di chi ci ascolta. In base al Regolamento regionale n. 4/2007 circa le procedure di erogazione, il servizio di assistenza domiciliare SAD (articolo 87 e articolo 53 lettera d), ADI (articolo 88) è rivolto ai cittadini disabili da zero a 64 anni, nonché ai cittadini anziani di anni 65 e oltre. Tali servizi sono necessari per favorire la permanenza di detta categoria nel loro ambiente di vita, onde evitare il più possibile l'istituzionalizzazione e si ispira alla Legge 104 del '92, nonché alla Legge regionale n. 19/2006, con relative linee guida sulla non autosufficienza.

L'assistenza consiste nel sostenere le famiglie, ove siano presenti, nel migliorare la qualità della vita. Come?

Attraverso un progetto assistenziale individuato (PAI), si provvede a definire tutte le prestazioni necessarie sia di tipo domestico che di tipo personale, che di accompagnamento, quindi parlo di prestazione igieniche quotidiane, di aiuto per ogni necessità per gli atti che devono svolgere quotidianamente, in orari consoni stabili, verificando sempre presente che di fronte ci sono persone estremamente fragili.

Tali prestazioni, naturalmente, hanno carattere di temporaneità, complementarietà e specificità: per il SAD, sappiamo che la durata del PAI è 24 mesi e può prolungarsi; per l'ADI dipende dalla relazione della UUM.

Il servizio, secondo quanto citato dal disciplinare, dovrebbe svolgersi nella fascia oraria dalle 07:30 alle 20:00 nell'arco di sei ore settimanali, ad esclusione dei festivi.

Fondamentale è l'attestazione medica Legge 104, circa la disabilità e la non autosufficienza e l'attestazione ISEE. Quando si prende in considerazione l'ISEE ordinario, cioè l'ISEE dell'intero nucleo familiare in corso di validità?

Se le prestazioni sono rivolte ai minori 18 anni. Se, invece, parliamo di anziani, il nucleo familiare non viene considerato (quindi adulti da 18 a 64 anni) e si parla di ISEE ridotto.

Ora, la proposta di delibera che modifica il vecchio Regolamento cita una quota sociale a carico del cittadino pari a € 9 ed i limiti ISEE sono da 0 a 6.000 esente da compartecipazione; da 6000 a 10.000 il 10%; da 10 a 14 il 20; da 14 a 18 il 30. Già qui appare paradossale non allargare la fascia da 10 a 15.000.

Ricordo a me stessa che il modello ISEE se si presenta a gennaio e che i redditi riferibili sono sempre relativi a due anni precedenti (2023 redditi 2021, 2024 redditi 2022) e che nel 2022 parliamo di pensione al trattamento minimo pari a € 524, pari a € 6.800. Infatti, quando parliamo di “buoni servizio” 2024/2025, nel citare l'ISEE ristretto parliamo di ISEE non superiore a 10.000 e, se non bastasse, quando parliamo di “Carta dedicata a te 2024”, citiamo ISEE ordinario pari a € 15.000.

Non voglio tediarvi parlando di soglia minima di povertà assoluta, calcolata dall'ISTAT, dove ognuno può fare il conteggio cerca la città di Taranto, ma certamente è importante la rilevazione dell'Ufficio Statistico e Demografico del Comune di Taranto che, nel definire la difficoltà di natura sociale, la carenza di servizi, la fragilità della capacità reddituale delle famiglie tarantine, cita un reddito medio annuo disponibile pro capite pari a 15.799, per i residenti dei quartieri Paolo VI, Tamburi e Borgo scende notevolmente, del 41%, è il reddito è 9.195.

Prevedere un 30% di compartecipazione su una quota sociale pari a € 9, ricordo a tutti che la fascia più alta di lavoro domestico è pari a € 6,26 e che i contributi si pagano trimestralmente e sono pari a € 200 euro e tot.

Ora, un servizio che deve essere quotidiano e che non può risolversi in una semplice ora, appare inaccettabile e non in coerenza con il Regolamento regionale n. 4/2007 che cita la soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo del servizio è di 15.000 e che eventuali variazioni circa la soglia ISEE spetta all'Ambito Territoriale di competenza.

Normalità! Normalità è prendere coscienza della disabilità, avere rispetto ricercare tutte le soluzioni possibili affinché tali persone, che sono cittadini, abbiano una degna qualità della vita. Un servizio pubblico deve tener conto non solo della fragilità fisica, ma anche di quella economica, ed è per questo motivo che è stato depositato alla Presidenza un emendamento è un atto di indirizzo. Il rispetto deve partire in primis dalla politica! La Direzione Servizi Sociali è sempre attiva nella creazione di progetti validi. In questo caso parliamo di persone fragili che, oltre all'atavica mancanza da parte della Sanità, per potersi sostenere nelle quotidiane difficoltà, chiede aiuto alla propria città e a noi politici

loro rappresentanti. Non possono pagare! Devono centellinare quei pochi euro ed è nostro dovere trovare tutte le soluzioni possibili per sostenerli.

Grazie a tutti.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Lo Muzio: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lo Muzio

Grazie, Presidente.

Assessori, Consiglieri tutti, un intervento per fare una precisazione: in questi ultimi tempi, visto che è un argomento che trattiamo da diversi mesi, si è un po' speculato forse politicamente, io inviterei a non farlo più almeno su questi argomenti.

Volevo precisare che il servizio non è stato mai sospeso, nessuno mai ha detto che sarebbe stato sospeso, al di là di pagare o non pagare le cartelle, su questo ne abbiamo parlato e ne parleremo ancora. Ma è una precisazione doverosa: nessuno si è mai sognato di togliere l'assistenza ad un disabile, ad un anziano o un bisognoso.

Detto questo, io ci tengo a far notare che questo è un argomento - appunto - che non è di maggioranza o di opposizione, questo è un argomento importante, signori. Questo è un argomento che realmente entra nelle case ed entra nelle necessità primarie dei nostri concittadini. Questo è un argomento che io ne ho fatto uno dei motivi più importanti in campagna elettorale, perché ho sempre detto che parlare di innovazione, parlare di costruire nuovi impianti, di fare una città nuova, BRT, tutte quelle cose pur necessarie ad uno sviluppo e ad un futuro migliore per la nostra città, non potevano e non possono essere prioritarie rispetto ad una crescita culturale e sociale. Questo è uno degli esempi! Noi non possiamo portare avanti degli argomenti pur sempre importante, se non accompagniamo anche la nostra cittadinanza ad avere un tenore di vita più sopportabile, un tenore di vita migliore, per poter poi usufruire in maniera serena, tranquilla delle innovazioni.

Io inviterei - e lo dico veramente in maniera spassionata, senza nessun interesse di nessun genere - l'Amministrazione, inviterei i dirigenti a pensare per un attimo che ogni volta che facciamo un Consiglio comunale abbiamo dieci, quindici, venti argomenti, variazioni di bilancio, riconoscimenti di debiti fuori bilancio, facciamo tante di quelle manovre, questa è una manovra che io non avrei mai voluto discutere; questa è una manovra che io non avrei mai voluto dibattere con i miei colleghi. Questo è un argomento su cui io non avrei mai voluto spendere una parola, perché è uno di quegli argomenti - cari signori, cari dirigenti - che va oltre la Corte dei Conti, va oltre la vostra preoccupazione personale. E' un argomento per il quale vale la pena essere convocati dalla Corte dei Conti e andare a spiegare che: "Ho fatto questa manovra per aiutare le persone che hanno bisogno".

Noi sono mesi che discutiamo con la nostra dirigenza di questo argomento: la risposta è sempre stata “Corte dei Conti... ho un problema... ho paura...”. Signori miei - lo dico senza timore di nessun genere - chi ha paura di mettere firma e di assumersi le responsabilità rispetto ai bisogni della gente, deve cambiare mestiere, vada a fare il dirigente all'istituto balneare a contare gli ombrelloni. Questo dovete fare, cari dirigenti! Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Credo che il contegno in questa Sala sia doveroso. Credo di non essere stato chiaro: ritengo che il contegno in questa Sala sia doveroso! Invito i partecipanti a mantenere il decoro e il silenzio e a consentire ai colleghi che intendono intervenire di poterlo fare in maniera tranquilla. Non è obbligatorio rimanere seduti.

Assessore, per favore. Grazie. Per favore Consiglieri, dirigenti. Grazie.

Prego, Consigliere Festinante: ne ha facoltà.

Consigliere Festinante

Presidente, Assessore, colleghi tutti, vorrei un attimo chiarire un po' le idee: se l'Assessore ai Servizi Sociali funziona è perché c'è un'ottima dirigenza; altrimenti i Servizi Social non funzionano. Questa è la pura realtà, al di là...

(Intervento fuori microfono)

Io non mi permetto di interromperti, Michele! Non te lo consento!

Presidente Bitetti

Signori, signori...

Consigliere Festinante

Non te lo consento proprio, non lo consento a nessuno!

Presidente Bitetti

Scusate, signori! Per favore, io non sono intenzionato a continuare così i lavori! Invito ciascuno di noi a mantenere il massimo silenzio. Intervenite quando è consentito! Grazie.

Prego, può continuare!

Consigliere Festinante

Diciamo le cose così come stanno, perché noi peli sulla lingua non ne abbiamo, non ne abbiamo mai tenuti. Allora, la gente vuole sapere le cose come stanno. Se un Assessore

funziona è perché il dirigente gli dà la facoltà di funzionare, oltre all'Assessore che è preparato.

Allora diciamo le cose così come stanno! “No, non è venuto... non è venuto...”. Abbiamo un ottimo Assessore, che bellissimo può spiegarci tutto quello che sta accadendo, in che modo è accaduto e come si sono sviluppate le cose. Questa è la realtà! Non le chiacchiere! Perché qua di chiacchiere ne teniamo in abbondanza ormai, siamo stanchi.

Ai dirigenti dobbiamo chiedere soltanto una cosa, visto che ora abbiamo pure il dirigente alla Ragioneria: antecedentemente a quello che è accaduto queste povere famiglie devono pagare l'antecedente oppure si devono adeguare alle nuove normative? Questo è quello che dobbiamo dire, non che “Noi non siamo a favore”, “Noi siamo a favore”, “Tutti quanti dobbiamo essere uniti”. E' chiaro che in queste situazioni non ci stanno disparità maggioranza e opposizione, soltanto un folle lo può fare. E penso che in quest'Aula folli non ne stanno, almeno lo spero, tranne qualcuno di cui non faccio neanche il nome, che è la pura realtà.

Caro Assessore, io capisco tutte le difficoltà, tutto quello che può avvenire, però mi metto anche nei panni dei dirigenti che in questo momento devono fare molta, molta attenzione alle carte, perché si vive di carte. Così come noi andiamo a controllarci pelo per pelo tutte le delibere e andiamo a controllarci anche le virgole, questi fanno la stessa identica cosa. Ed è inutile che facciamo la guerra ai dirigenti! Noi dobbiamo essere un supporto ai dirigenti, altrimenti la macchina amministrativa non funziona, come non ha funzionato in questo caso. In questo caso non ha funzionato la macchina amministrativa e non ha funzionato la parte politica, che doveva fare attenzione a quello che stava accadendo, cosa che non è avvenuta. Non è avvenuta. La parte politica è stata disattenta, a differenza di tante altre cose che nei servizi sociali si stanno sviluppando, ringraziando Iddio, perché sono capaci di portarci i finanziamenti in determinati settori, in altri ci stanno lavorando. Questa è la realtà!

Allora, caro dirigente, io la invito, insieme all'Assessore, a dirci se quelle cartelle che sono arrivate a questi signori le devono pagare oppure la parte politica può intervenire insieme a voi affinché questo non avvenga. Punto primo.

Punto secondo: sul 2024 si può andare oltre quelle soglie o oltre quelle soglie non si può andare? Questo è quello che noi vi chiediamo e che voi veniate incontro a noi. Se questo si può fare, ce lo dite così noi ai cittadini diciamo le cose così come stanno, senza girarci intorno tutti quanti. Questa è la realtà. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Festinante.

Si è prenotato il Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Buongiorno a tutte e tutti, colleghi e presenti.

Allora, io prima che entrare nel merito della questione, delle riflessioni le volevo far sul metodo; in particolare, volevo sottolineare un aspetto che ho trovato scoraggiante, che è la lentezza con la quale la macchina amministrativa abbia provveduto alla modifica del Regolamento, tra le altre cose insufficiente. Una lentezza... io condivido – non voglio fare polemica, Goffredo - il fatto di avere un approccio comune, perché il problema è collegiale, però - attenzione - è vero che non è stato mai sospeso il servizio, ma è pur vero che le cartelle o l'idea del pagamento ha portato ad alcune rinunce, ha avuto un effetto scoraggiante nei confronti di alcune famiglie che, per il timore di pagare o per il timore di avere delle cartelle, hanno fatto richiesta del servizio. Quindi, diciamo che a maggior ragione disagi importanti - e parliamo di fragilità e di disabilità - ce ne sono stati, quindi a maggior ragione bisognava essere molto più celeri nel provare a risolvere il problema.

Tra le altre cose, in questa lentezza dobbiamo sottolineare - lo hanno già detto alcune mie colleghe e colleghi prima di me - un ruolo decisivo l'ha avuto l'ostruzionismo e la resistenza della parte tecnica, nonostante la volontà politica (la stessa Assessora in Commissione, la Commissione nel suo insieme), le forze politiche abbiano manifestato un po' tutte la volontà di risolvere la questione e risolvere il problema. E questo ostruzionismo della parte tecnica si è concretizzato, oltre a creare una lentezza nella modifica del Regolamento, in due aspetti in particolare: la prima nell'assenza, nella mancanza di confronto. Il dirigente puntualmente non è venuto in Commissione, il dirigente non è presente oggi in Consiglio comunale, il dirigente si è sottratto al confronto con le parti sociali. E poi anche all'assenza di alcuni dati che io personalmente - ma non sono stato l'unico, l'hanno chiesto le forze sociali e sindacali, l'ha chiesto la Commissione - che noi chiediamo e che ancora non ci sono forniti. Quali sono questi dati?

Uno: è la platea. Attenzione quando parliamo di platea: non c'è solo la platea storica, c'è anche quella potenziale. E noi su questo vorremmo avere contezza: di quale, potenzialmente, potrebbe essere la platea dei soggetti beneficiari di questi servizi. E perché non corrisponde la platea potenziale alla platea storica?

Perché – e su questo sono contento che sia qui l'Assessora che so essere sensibile alle tematiche - probabilmente una delle richieste che noi facciamo ai Servizi Sociali è quello di pubblicizzare meglio e in maniera più efficace i servizi proprio affinché alla platea potenziale tutta possa arrivare la possibilità di accedere a determinati servizi del Comune utilissimi e fondamentali. L'altro dato è quello del costo complessivo: noi oggi, a distanza di mesi da quando l'abbiamo chiesto, ancora non conosciamo il reale costo complessivo (che poi, magari, si concretizza in una mancata entrata) del permettere l'esenzione fino ai € 15.000, come stiamo richiedendo. Un costo che facendo dei conti un po' forfettari, ci sembra anche essere irrisorio: alcuni parlano di €20-30.000.

E quanto è importante, considerando che sono € 20-30.000 del Bilancio del Comune quando dall'altra parte c'è il disagio di persone fragili e persone disabili?

Dopo queste valutazioni sul merito, entro nel merito. Innanzitutto, nel merito non possiamo che sottolineare la richiesta di cambiare approccio: veramente dobbiamo parlare, quando si parla di questi temi, solo di costi e vincoli di bilancio? Cioè, veramente quando parliamo di sociale, di contrasto al disagio, di contrasto alla disabilità, ci dobbiamo fermare di fronte a piccoli vincoli di bilancio che sono assolutamente superabili, perché la politica vuole che vengano superati? E dobbiamo ripristinare in quest'Aula il primato della politica sulla parte tecnica, perché le scelte sono politiche, la parte tecnica esegue e trova gli strumenti affinché la volontà politica venga realizzata.

Però, io poi sono andato a capire un po' qual è il costo, e il costo è anche riscontrabile nel parere dei Revisori. Il parere dei Revisori ci dice che la potenziale entrata con questa modifica è di 126.416 euro. Ora, di questi € 126.000 probabilmente, con la richiesta che noi facciamo e che è prevista in un emendamento che abbia presentato di portare l'esenzione totale a € 15.000 e rivedere a ribasso gli altri importi, potrebbe essere leggermente inferiore.

Inoltre, nel parere del Collegio dei Revisori, noi troviamo anche che in Bilancio previsionale erano state previste come entrate per il Comune solo € 20.000 e, quindi, non capiamo anche di fronte a queste cifre quali potrebbero essere gli squilibri di bilancio che noi avremmo nel caso dovessimo aumentare la fascia di esenzione. Non c'è, perché nel Bilancio erano previsti solo € 20.000 di entrata.

Allora vengo alle conclusioni: è chiaro che nelle conclusioni riteniamo che questa modifica, oltre che tardiva, è irricevibile perché continua a non portare l'esenzione a € 15.000.

E poi torno anche sul tema delle cartelle: è chiaro che anche noi, e quando dico "anche noi" dico noi Partito Democratico... ricordo sempre che - anomalia delle anomalie - in questa città il Partito Democratico non corrisponde al Gruppo consiliare del Partito Democratico... va bene, al di là di questa anomalia, come Partito Democratico, oltre a richiedere l'esenzione fino a € 15.000, chiediamo anche il ritiro in autotutela, a maggior ragione con le modifiche del Regolamento, delle cartelle che sono arrivate alle persone, riteniamo si debba fare una nuova indagine conoscitiva della platea potenziale e maggiore pubblicità dei servizi ai quali queste fasce deboli possono accedere e, soprattutto, chiediamo un cambio di approccio perché va ripristinato il primato della politica...

Presidente Bitetti

La invito a concludere.

Consigliere Contrario

...il primato della politica che non può sottostare a procedure tecniche, a maggior ragione - come ho spiegato - in questo caso anche irrisorie o addirittura pretestuose. Grazie a tutte e tutti.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Contrario.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fiusco: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Fiusco

Grazie, Presidente, buongiorno e buongiorno alla platea.

Non sarò così lungo come il collega Contrario, sarò molto più breve, però voglio partire dall'intervento del collega Festinante: Mimmo, lo sai che la stima e il bene, però ti dico una cosa: noi ci lamentiamo nelle Commissioni che molti dirigenti o alcuni, in alcuni casi, non si presentano nelle Commissioni, quindi non ci impediscono di fare il nostro ruolo, di espletare meglio il nostro ruolo; bene, poi non possiamo dire che invece i dirigenti espletano bene il loro ruolo: delle due cose, l'una è quella vera. E sicuramente per noi che viviamo le Commissioni, effettivamente alcuni non rispondono in maniera perentoria all'invito di tutti noi, eh, non per forza del Presidente, dell'intera Commissione. Questo è un dato di fatto.

(Intervento fuori microfono)

Ma, infatti, sono d'accordo!

Presidente Bitetti

Consiglieri, per favore, lasciamo intervenire in maniera serena ciascuno di noi.

Consigliere Fiusco

Grazie, Presidente.

Poi facevo una riflessione: intanto l'intervento della Consigliera Mignolo è stato veramente abbastanza preciso sia nei numeri, nel metodo che nel merito, però adesso vogliamo accendere il *focus* sulla questione noi come parte politica, poiché riusciamo a fare cose anche impossibili, a trovare le risorse ovunque anche se il Bilancio vive in uno stato comatoso, non possiamo sicuramente non pensare e non essere a favore della gente che all'interno della propria famiglia, del proprio nucleo familiare vive uno stato di disagio perché cura il proprio caro, il proprio ammalato ed è in uno stato afflittivo direttamente e indirettamente: direttamente per chi lo vive in prima persona e indirettamente per chi, invece, assiste il proprio caro o la propria cara.

Quindi, ognuno di noi che ci conosciamo sappiamo bene che significa assistere un proprio malato dentro casa.

Detto questo, troviamo le risorse per i Giochi del Mediterraneo, troviamo le risorse per le BRT, troviamo le risorse le cose un po' più - diciamo - sì futuristiche, di una Taranto domotica, di una Taranto del futuro, ma poi ci dimentichiamo della base e del sociale;

invece, dovevo partire dal basso perché - scusa la banalità – le piramidi si costruiscono dalla base per arrivare alla punta e non al contrario, altrimenti è un imbuto.

Quindi, dato che qui sono presenti i “maghi dei numeri” - c’è il dirigente Lanza... - dobbiamo trovare le risorse per aiutare questa gente, per aiutare e deve venire incontro allo stato di necessità economico soprattutto, ma anche psicologico, perché quello economico si riverbera anche a favore o contro allo stato psicologico delle persone. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, grazie.

La parola al Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Quando parliamo di situazioni di disagio sociale, quando parliamo di situazioni rispetto alle quali bisogna dare risposte, la Politica con la “P” maiuscola, intesa come risposte alle esigenze primarie del cittadino, non dovrebbe e non deve conoscere alcuna diversità di schieramento. Non deve esistere maggioranza e opposizione, perché stiamo parlando di difendere il sacrosanto diritto paradossalmente non alla vita, ma la sopravvivenza di chi versa in difficoltà economiche, per cui lo sforzo di andare a trovare quelle risorse, estingue, per cercare di – ripeto - non risolvere i problemi, perché non certamente un “intervento tampone” potrà risolvere in assoluto le situazioni di miseria forte in cui purtroppo versa tanta gente, versano tanti Tarantini, ma almeno - come dire? - dare una boccata di ossigeno.

Quindi, preliminarmente l'invito ha un impegno *bipartisan* che - ripeto - non deve assolutamente conoscere opposizioni e maggioranza, deve essere soltanto un impegno morale nei confronti della città.

Fatta questa premessa, devo dire che il funzionamento della macchina amministrativa si sostanzia di parte politica e parte - appunto – amministrativa, dirigenziale e queste due componenti, nel rispetto dei propri ruoli, evitando ovviamente che la politica possa prevaricare e schiacciare, soffocare i dirigenti e, viceversa, i dirigenti che non devono comunque boicottare le iniziative politiche, tutto nel rispetto della Legge e delle proprie competenze. Però qua ha detto che il dialogo tra parte politica e dirigenza ci deve essere.

Nelle proposte di modifica al Regolamento che diciassette Consiglieri hanno presentato, oltre alle due proposte presentate precedentemente dal collega Consigliere Francesco Battista, in queste proposte di modifica ce n’è una importante che riguarda i dirigenti: l'obbligo per i dirigenti di essere presenti nelle sedute del Consiglio comunale. e delle Commissioni per, ovviamente, tematiche attinenti alla propria Direzione, pena la segnalazione al NIV (Nucleo Interno di Valutazione) con tutte le conseguenze, anche economiche, del caso. E questa proposta non vuole essere assolutamente una

intimidazione nei confronti dei dirigenti, ci mancherebbe altro, ma è un richiamo alle responsabilità dei dirigenti, in quella ottica di azione coesa.

Allora mi domando: nella fattispecie, il dirigente ai Servizi Sociali, che è stato chiamato la prima, la seconda, la terza, la quarta, la decima volta in Commissione, in Consiglio comunale e non si presenta, scusatemi, ditemi voi! A me sembra una cosa aberrante! A me sembra una cosa aberrante! Nulla di personale, massima stima per il dottor Spano, per l'amor di Dio, però c'è qualcosa che non torna. E allora sono opportune queste modifiche regolamentari per raddrizzare normativamente certe storture. Mi meraviglio, poi, che alcuni Consiglieri, di opposizione in modo particolare, in Commissione facciano ferro e fuoco perché i dirigenti non rispondono, perché i dirigenti non si presentano, poi arrivano in Consiglio comunale e la frittata si ribalta: il dirigente è bello e bravo e la parte politica carente. Allora, scusatemi eh, mettetevi d'accordo un po', cioè se dovete recitare un ruolo, decidete cosa fare nella vita, perché non è possibile nella Commissione...

(Intervento fuori microfono)

...nella Commissione dire "a" e in Consiglio dire "b", mi sembra un po' antitetica, contraddittoria la cosa. No?

Allora sei il dirigente - ripeto - viene bacchettato in Commissione perché non si presenta o non si presenta in Consiglio, in Consiglio si ribalta la frittata, ma ormai forse il Mondo è al contrario, non è solo il titolo di un libro, ma è anche la realtà di Taranto. Al "contrario" con la "c" minuscola, eh, non confondiamo le carte.

Pertanto, è opportuno che il dirigente spieghi o sia messo nelle condizioni, gli sia "imposto" normativamente di spiegare una perdurante assenza perché - ripeto - l'obiettivo non è assolutamente voler crocifiggere il dirigente, crocifiggere la parte politica, ma l'obiettivo è uno e uno soltanto: dare risposte.

Qui ci sono persone in Aula che - devo dire - in maniera molto civile, in maniera molto composta stanno reclamando, vogliono assistere, vogliono capire quello che sarà il loro futuro e, giustamente, noi dobbiamo dare risposte, dobbiamo darle come Amministrazione - ripeto: in senso lato parlo di Amministrazione, parlo di parte politica, maggioranza e opposizione - ma le risposte le deve dare anche e soprattutto la dirigenza.

Durante l'intervento precedente il Presidente Bitetti si era allontanato dall'Aula e aveva assunto la Presidenza del Consiglio Comunale la Consigliera Toscano.

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere: per favore, si avvii alle conclusioni.

Consigliere Abbate

Ho ancora tempo, ho un minuto di tempo.

Consigliera Toscano (Presidente)

No, no: ha sfiorato di due minuti veramente, per favore.

Consigliere Abbate

Va bene, dieci secondi e poi mi taccio.

Ripeto: diamo risposte alla gente. Siamo stati eletti per risolvere... per aiutare a risolvere i problemi soprattutto delle persone più in difficoltà. L'appello alla classe politica, l'appello alla dirigenza. Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie, Consigliere Abbate.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Battista: prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Grazie, Presidente.

Io oggi in quest'Aula vedo molta ipocrisia. Non ho sentito nessuno, forse solo la Presidente nell'espone la delibera... non ho sentito nessuno dire una parola nei confronti di queste persone che sono fuori, ma una parola magica "scusa", che è stata approvata...

(Brusio in Aula)

Presidente, però così non si può parlare.

Consigliera Toscano (Presidente)

Assolutamente! Dovete dare la possibilità al Consigliere Battista di fare il suo intervento, per favore.

Consigliere Francesco Battista

Dicevo che non ho sentito nessuno dire una parola: "scusa". Queste persone sono un anno e mezzo che sono in attesa che gli ridato un diritto che avevano precedentemente, e mi rivolgo sia alla maggioranza che alla nuova opposizione che il 30 gennaio... non so se gli amici che stanno nel pubblico lo saranno: il 30 gennaio 2023 queste persone che oggi vi difendono, hanno votato, hanno votato la delibera. Forse non lo sapevate ma il 30 gennaio 2023, con la delibera di Consiglio numero 11, queste persone che oggi fanno i paladini della giustizia per voi, è un anno e mezzo che hanno votato questa delibera in

Consiglio senza dire una parola. Oggi sono passati all'opposizione, quindi va tutto male. Ok?

Quindi queste cose voi le dovete sapere, perché vi siete rivolti ai vostri “carnefici”, questo forse non lo sapete. Queste persone che oggi vi difendono – è scritto sull'Albo Pretorio, poi se volete vi do una copia - hanno votato in Consiglio comunale la delibera di Consiglio che dava la possibilità a voi di avere questo servizio fino all'ISEE a € 2.000; oggi invece dicono che tutto quello che è stato fatto prima, non andava bene, l'avete fatto voi stessi insieme alla maggiore, quindi la responsabilità... se continuate ogni volta... ogni volta date la responsabilità ad altri. Le responsabilità – ripeto - sono della maggioranza attuale, ma sono anche vostre. Non avete neanche la capacità di chiedere scusa a queste persone per tutto quello che stanno subendo fino ad oggi; anzi, siete pure capaci di venire in Consiglio comunale a fare i paladini della giustizia. Se oggi c'è questa situazione è anche colpa vostra. È colpa vostra! Ditelo alle persone, siate coerenti e ditelo!

(Intervento fuori microfono)

Ho detto “al netto della Presidente”, l'ho detto! L'ho detto “al netto della Presidente”, io ho visto gli interventi.

Quindi, dicevo: è inutile che continuate ad intervenire e a dire: “Noi di qua... noi di là”, fate l'opposizione in maniera coerente e, quando avete votato delle cose, ditelo almeno alle persone, non ve lo nascondete, perché noi saremo a ricordare a tutte quelle persone che stanno fuori che ogni delibera che avete votato e avete ridotto le persone ad avete dei problemi... oggi, addirittura, “è da un anno e mezzo che stiamo aspettando”, ma se l'avete votata pure voi questa in Consiglio, l'avete votata pure voi questa delibera in Consiglio perché non lo dite? Questa delibera è stata votata da tutto il centrosinistra, dal PD, da tutte queste persone che oggi stanno dicendo: “Mi dispiace per queste persone”. Ma quando avete votato, a gennaio, non vi dispiaceva? A gennaio non vi dispiaceva, oggi vi dispiace, dopo un anno e mezzo. Dopo un anno e mezzo vi dispiace! Invece noi siamo stati coerenti dal primo giorno, non abbiamo votato questa delibera e oggi, invece, voteremo tutti gli emendamenti, anche prodotti da qualsiasi persona di questo Consiglio Comunale, che alzano il limite dell'ISEE a € 15.000. Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Battista.

Ha chiesto deve intervenire il Consigliere Francesco Cosa: prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Nella vita bisogna avere l'umiltà di ammettere gli errori e, quando si sbaglia, bisogna assumersi le responsabilità. Oggi, invece, in quest'Aula state facendo l'esercizio di difesa incolpando i dirigenti. E' troppo facile incolpare i dirigenti sulle responsabilità politiche, d'altronde non è la prima volta: la più eclatante ricordo la questione dei rotoli dello stadio,

il giorno dopo su "Il Quotidiano" gli Assessori di questa Amministrazione e anche i Consiglieri additavano le colpe esclusivamente ai dirigenti del Comune di Taranto.

Invece, dovete sapere - cari cittadini - che la delibera che ha dato poi seguito a tutto questo "casino" è stata votata dalla maggioranza e anche dal Partito Democratico che oggi, attraverso il suo responsabile Luca Contrario, si erge a paladino e a difesa dei più deboli.

Condivido e sottoscrivo l'intervento di Patrizia Mignolo, un'analisi che non ha una pecca, però - cara Patrizia - questa analisi è tardiva: andava fatta prima di approvare quest'atto deliberativo che, purtroppo (e non è la prima volta anche in questo caso) va contro i deboli di questa città, contro le persone più fragili. Ricordo a mente uno dei provvedimenti più importanti: l'esenzione IRFEP ai redditi al di sotto dei 15.000, fatta dall'Amministrazione Melucci.

Allora diciamo le cose come stanno! Non è la prima volta che questa Amministrazione vara dei provvedimenti contro le persone più deboli e più fragili di questa città! Eppure questa è un'Amministrazione ricca, hanno in cassa o hanno avuto negli anni (ora ce ne sono ancora un bel po') 20 milioni di fondi ex Ilva che, niente popò di meno che, riguardano il disagio sociale. Di questi fondi ex Ilva di tutto fanno, finanziano le feste di Natale, fanno fare i murales, però anche in questo caso ti poteva fare un progetto a favore di queste famiglie e di coloro i quali beneficiano di questo servizio.

Invece oggi che si fa?

Si viene in Aula a fare un processo ai dirigenti. Ma io mi chiedo: se i dirigenti reagiscono in questa maniera, evidentemente c'è uno scollamento fra la parte politica e i dirigenti del Comune di Taranto? Dov'è il Capo dell'Amministrazione? Quando mai il Sindaco Melucci si è occupato dei più deboli di questa città?

Io non ho sentito mai una parola dal Sindaco Melucci verso che chi oggi versa in uno stato di difficoltà. Ecco perché i dirigenti non vengono in Aula! Chiedetelo!

Poi, ragazzi, noi facciamo opposizione: noi su questa delibera. Ci siamo astenuti anche sul Regolamento della Protezione Civile, dove vi dicevamo: "Non andate di fretta - vi dicevamo - non andate di fretta, ragioniamo, discutiamo" ma l'ha detto Patrizia Mignolo: tanti provvedimenti, purtroppo, vengono varati con la fretta. La fretta - com'è notorio - fa fare degli errori ed oggi siamo qui a "mettere delle pezze".

Ovviamente, noi come opposizione, voteremo a favore degli emendamenti che rimettono un po' di ordine. Ovviamente, mi farebbe piacere anche sentire l'Assessore per capire e far capire soprattutto i cittadini come sono andate le vicende. Perché, per quanto mi riguarda, il dirigente ai Servizi Sociali io lo conosco come una persona competente, una persona che negli anni - voglio dire - comunque ha dato sempre il suo contributo a questa Amministrazione comunale. Non si presenta - te l'ho detto prima - evidente perché c'è qualcosa, c'è un cortocircuito tra la politica e i dirigenti. Non lo devi dire a me, io faccio opposizione e, come opposizione, devo essere sempre da pungolo.

In merito all'intervento che ha fatto il Consigliere Fiusco, che nella Commissione Assetto del Territorio lo pungoliamo, è ovvio noi dobbiamo fare il nostro lavoro, le

opposizioni vi devono pungolare. All'epoca la Commissione Assetto del Territorio si faceva a Paolo VI, dove i dirigenti c'erano, erano in sede; io ho consigliato al Consigliere Fiusco di fare le Commissioni Assetto del Territorio direttamente lì, così quando il dirigente non si presenta (sicuramente non starà giocando!) va dietro la porta, bussava e partecipa alle Commissioni. Ma lo diciamo sempre in modo propositivo, mai dando la colpa ai dirigenti, perché voi dovete avere anche il coraggio di assumervi le colpe, politiche ovviamente. Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie, Consigliere Cosa.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Giovanni Liviano: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

Grazie, Presidente.

Presidente, Assessori presenti in Aula, dirigenti, Consiglieri, pubblico, grazie per la presenza.

C'è un rumore di sottofondo, io chiederei cortesemente di chiudere.

Allora, al di là della contesa politica e al di là del rinfacciarsi le responsabilità tra gli uni e gli altri pezzi di maggioranza divenuta opposizione o ex opposizione divenuta maggioranza e quelli che più o meno hanno mantenuto nel tempo una posizione di coerenza, esiste un problema e il problema va risolto. E, quindi, l'obiettivo di oggi mi pare che sia, in maniera condivisa e unanime, risolvere il problema. Poi è evidente che sono stati commessi degli errori.

Io mi assumo la responsabilità di un errore che abbiamo fatto all'inizio: noi abbiamo votato un Regolamento probabilmente senza aver letto con attenzione quello che c'era scritto, abbiamo votato questa cosa ci assumiamo la responsabilità di un errore commesso e chiediamo scusa per questo alle persone, chiediamo scusa perché abbiamo fatto un errore...

Applausi.

Consigliera Toscano (Presidente)

Per favore!

Consigliere Liviano

...detto questo, ci siamo resi conto dell'errore commesso, nel tempo abbiamo provato a risolvere questo problema, lo abbiamo provato al di là delle primogeniture e dei protagonismi dei singoli, direi in maniera condivisa, la Presidente Mignolo si è attivata molto in Commissione, l'Assessore Ficocelli – e lo dico da una posizione di opposizione

- ha dato disponibilità nel tempo, io ho presentato (anche con la condivisione delle parti sociali) almeno quattro/cinque documenti finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo. Non è un atto di merito, è semplicemente un dovere mirato a recuperare un errore fatto. Quindi, non sto dicendo questo per dire che siamo stati bravi, sto dicendo questo per dire che era nostro dovere e nostro senso di responsabilità provare a fornire una soluzione, a porre una “pezza” ad un errore che abbiamo commesso.

Quindi, dal lato politico mi pare che qui si risolva il problema, cioè ci si assume... le persone che hanno fatto l'errore, si assumono la responsabilità, si risolve il problema in maniera unanime, non ci sono i più bravi e più ciucci, c'è un Consiglio Comunale che in maniera unanime e coesa sta provando a costruire una risposta adeguata ad un bisogno che le persone hanno manifestato. Rinfacciarsi responsabilità credo che sia, almeno in questo caso, totalmente inutile. Questo mi pare di poter dire.

È evidente uno sfilacciamento – mi pare di poter rilevare – fra l'Amministrazione comunale e una parte di dirigenza; questo sfilacciamento io non sono in grado di dire se imputabile agli uni o agli altri, e non mi interessa cercare responsabili e colpevoli. Per come conosco il dottor Spano, è una persona assolutamente seria, garbata e puntuale. E' evidente che in questo caso la sua non è stata una collaborazione con il Consiglio e con la Commissione. Se la politica e la maggioranza non è adeguata... cioè non riesce - e non è una ricerca di responsabilità - a costruire una coerenza di intenti con i suoi tecnici, oggettivamente è un problema non solo per la maggioranza, ma per la città e di questo bisogna prendere atto. Cioè il dato che emerge, anche attraverso gli interventi di alcuni colleghi – guardo il collega Lo Muzio in particolare, perché si è reso fautore di un intervento molto sostenuto, molto appassionato ma con dei contenuti significativi – se una maggioranza non riesce sempre a camminare in maniera coerente con la dirigenza, c'è un dato da rilevare, “C'è un problema, Watson” e questa cosa io mi permetto di levarla.

Detto questo, nel merito della vicenda mi pare che, al di là del rinfacciarsi responsabilità, grazie anche al contributo e aiuto che i sindacati – li vedo presenti – e le parti sociali hanno dato in questi mesi, la risoluzione del problema si avvicini perché tutti la pensiamo nella stessa maniera e, quindi, risolvere il problema. Voglio dire: abbiamo due emendamenti, uno lo abbiamo presentato noi, uno lo avete presentato voi, andremo a sintesi e risolveremo il problema. Grazie a tutti.

Durante l'intervento precedente il Presidente Bitetti era rientrato in Aula e aveva assunto nuovamente la Presidenza del Consiglio Comunale.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Liviano.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Odone: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Odone

Grazie, Presidente. Consiglieri, Assessori, il mio intervento prende spunto dall'intervento del collega di Liviano che dà atto, con un grande gesto di umiltà e di grande senso di responsabilità, al quale anche io mi unisco perché molte volte ci siamo trovati penso almeno un paio di volte a votare dei provvedimenti che, sinceramente, ci hanno fatto andare a casa con un po' di mal di pancia e che prima ricordava anche il collega Francesco Cosa, però è anche possibile rimediare, è anche possibile fare delle sterzate, delle virate e cercare insieme, come in questi casi, di porre rimedio e di trovare delle soluzioni che siano le più efficaci per i cittadini della città e, soprattutto, per le fasce più deboli. Ed è anche per questo che io, con il mio intervento, voglio proprio fare un richiamo ad un senso di responsabilità generale, collettivo tutte le forze politiche presenti in seno al Consiglio comunale, ma a tutti quanti noi che - non dimentichiamo - amministrano questa città ognuno con i propri ruoli, con posizioni e ruoli diversi. Perché io credo che in questo momento la città abbia bisogno di questo: dell'impegno di ognuno e soprattutto di una forza propositiva e propulsiva, e anche di collaborazione con tutte le parti, con l'Amministrazione, proprio per poter cercare di dare risposte, come in questo caso - prima sentivo il Consigliere Lo Muzio - cercando di trovare anche forse una forma di collaborazione anche con la parte tecnica che, probabilmente, molte volte si limita a guardare le cose soltanto da un punto di vista tecnico e quanto più burocratico.

Quindi, il compito della politica è quello proprio di sollecitare in qualche modo non soltanto a fare bene dei compiti e a far quadrare i conti, ma - evidentemente - a far emergere quelle che sono delle esigenze un attimino che toccano più da vicino le esigenze dei cittadini.

Quindi, anche io voterò le proposte di emendamento che sono state presentate che tendono proprio a rimodulare le varie fasce di ISEE e soprattutto anche quella proposta, di diversi Consiglieri di maggioranza, con le quali si chiede la sospensione e l'annullamento in autotutela delle cartelle che hanno fatto richiesta dei pagamenti dei servizi integrati, proprio perché - ecco - credo che il nostro dovere sia quello di guardare ogni volta ai singoli provvedimenti e di valutarli se meritevoli o no di voto, soprattutto avendo un "faro" che quello sempre dell'interesse della città e dei cittadini. Grazie.

Presidente Bitetti:

Grazie, Consigliere.

La parola al Consigliere Musillo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente.

Faccio una piccola premessa: sinceramente, io non comprendo questo accanimento nei confronti dei dirigenti oggi, quando è in discussione una questione importante alla presenza dell'Assessore. Assessore che ci ha abituato, come anche altri di questa ultima

Giunta, ad essere presente molto, molto, molto spesso. Io faccio politica, io faccio il Consigliere comunale: a me basta l'Assessore, perché ho bisogno anche del dirigente che mi possa dire cose che l'Assessore non sa o che non può dirmi, allora mi preoccupa, allora c'è qualcosa di strano.

C'è l'Assessore Ficocelli oggi qui in Aula, si è prenotata a parlare e sicuramente - come spesso ha fatto tutte le volte che si è parlato di questa materia - sarà esaustiva sull'argomento, che si può condividere o no, perché è politica, ma senz'altro sarà esaustiva. Altro che dirigenti! Altro che dirigenti! Noi siamo qui oggi per porre rimedio ad un grave errore fatto da questa Amministrazione: per questo motivo siamo qui oggi, per questo motivo la politica si sta unendo, perché questi provvedimenti, questi emendamenti probabilmente, sicuramente passeranno all'unanimità: siamo qui per porre rimedio ai vostri soliti, consueti errori! Perché questa Amministrazione rispetto a queste fasce, alle fasce più deboli non ha mai avuto nessun interesse a porre rimedio, ad eliminare il disagio, e lo avete dimostrato su tante questioni, su tanti argomenti.

Consigliere Contrario: se ne sta andando? Lei ha votato... ha votato l'addizionale IRPEF! Gielo avete tolto quel vantaggio ai redditi sotto i € 15.000 e adesso parla di disagio! Si vergogni, Consigliere Contrario! Si vergogni, perché tutti i provvedimenti che andavano contro le fasce più deboli questa Amministrazione li ha votati tutti. Non si tratta di distrazione, Consigliere Castronovi, non è stata distrazione, voi l'ha fatta sempre in maniera convinta questa cosa, perché voi avete un indirizzo politico preciso contro questa gente, l'avete fatto sistematicamente negli ultimi due anni e adesso è arrivato il momento di porre rimedio. E bene fa ed è apprezzabile chi sta chiedendo scusa in quest'Aula; male fa chi continua, con arroganza, a dare responsabilità ad altri quando la responsabilità è di chi ha votato. La responsabilità è della politica, la responsabilità è dell'Amministrazione.

Ora mettiamoci al lavoro tutti quanti insieme e poniamo rimedio ai vostri errori. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Scusate, signori...

(Interventi concitati fuori microfono)

Signori, Grazie! Scusate!

(Interventi concitati fuori microfono)

Consigliere Musillo... Consigliere Musillo!

(Interventi concitati fuori microfono)

Consiglieri, vi volevo fare una domanda: volevo chiedervi se avete finito.

(Interventi fuori microfono)

Grazie! Ora al netto di questo, il Consigliere Lonoce ha comunicato un ritardo, quindi ci raggiungerà più tardi per un imprevisto.

Invito la signora del pubblico ad abbassare il cartello. Per favore, non è consentito tenerli, per favore riponeteli, sennò devo chiedere di prenderli, non credo che sia il caso.

Immagino che siate persone di un certo tipo, quindi immagino che non dovrò insistere. Grazie.

Dopo la parola all'Assessore Ficocelli, chiede di intervenire il dirigente Lanza.

Assessore Ficocelli

Grazie, Presidente.

Colleghi Assessori, Consiglieri, io volevo innanzitutto ringraziare il lavoro che si è fatto in cabina di regia ed in Commissione Servizi Sociali, grazie anche alla consueta attenzione della Presidente Patrizia Mignolo e dei Consiglieri che vi hanno partecipato.

Diciamo che forse doveva essere un argomento trattato nel 2022, quando all'interno del Piano di Zona, che - ricordiamo - è poi il Piano con il quale si portano avanti i Servizi Sociali, che è fatto da tutta una progettazione, doveva essere inserito e discusso anche questo Regolamento. Quindi, oggi diciamo che è un po' inutile demonizzare o criticare chi ha votato a gennaio questo Regolamento, perché ci si rende delle difficoltà e della mancanza di attinenza proprio con quelle che sono le fragilità nel momento in cui un Regolamento viene adottato e viene messo in pratica. Ed è in quel momento che noi come Commissione Servizi Sociali con le organizzazioni sindacali abbiamo cominciato ad avere un dialogo sempre più giornaliero quasi direi, perché forse abbiamo fatto decine e decine di Commissioni, abbiamo incontrato tante volte i sindacati.

Lo sforzo che si è fatto nell'ambito di quello che posso definire un parere tecnico e un parere contabile è quello di sollevare questa soglia da zero a € 2.000 farla arrivare da zero a € 6.000, per tutta una serie di indicazioni che - ovviamente - i tecnici e il nostro dirigente alla Ragioneria hanno voluto indicare.

Ora, siamo l'ultimo Comune a mettere in pratica la normativa regionale, questo è da dire perché fino al 2022 il nostro servizio ADI e SAD è stato completamente gratuito rispetto ai nostri assistiti.

Riguardo a quelli che possono essere ulteriori fonti di finanziamento, io posso dire che già la Direzione sta lavorando in base a quelli che sono i "Fondi povertà" poiché, per quanto riguarda gli ex fondi Ilva (e mi riferisco in questo caso al riferimento del Consigliere Cosa), sono fondi vincolati ed eppure all'interno di questi abbiamo creato una progettazione proprio per le persone disabili e anziane che si chiama "Help voucher". Quindi, da quel punto di vista ritengo che la Direzione abbia lavorato in questo senso.

Per ciò che si chiede, io oggi - ovviamente - prendo visione dell'emendamento e la proposta verrà riportata alla Direzione e credo che poi debba giungere un parere sia tecnico che contabile. Mi auguro che, ovviamente, questo problema venga risolto nel più breve tempo possibile poiché, oltre a dover chiedere scusa ai cittadini, dovremmo chiedere un ulteriore sforzo ed esercizio di pazienza perché sicuramente questo farà slittare un po' i tempi di approvazione delle modifiche di Regolamento. Quindi vi ringrazio.

Presidente Bitetti

Grazie, Assessore.

(Intervento fuori microfono)

Ha chiesto di intervenire il dottor Lanza: prego, ne ha facoltà.

Dottor Lanza

Alla nostra Direzione è arrivata la proposta...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, dottor Lanza. Stavamo disquisendo sul fatto che è uscito il nome del Vicesindaco Azzaro e, quindi, dobbiamo poi comunicare a chi fa il verbale che invece ad intervenire è il dottor Lanza. E' solo una questione tecnica. Prego.

Dottor Lanza

La proposta che è arrivata alla Direzione era quella di verificare il Regolamento, se c'era la possibilità di abbassare la soglia o, meglio, di alzare la soglia a € 6.000. Noi abbiamo fatto le nostre verifiche ed effettivamente ci siamo resi conto che passando da 2.000 a 6.000 la soglia dell'ISEE avremmo perso € 100.000 euro... € 110.000 circa, quindi sono minori entrate per la copertura del servizio. Però nonostante questo, comunque abbiamo espresso parere favorevole perché abbiamo comunque visto che eravamo dentro la copertura finanziaria.

Naturalmente, ora cambiano le cose perché passare da 6.000 o da 2.000 a 15.000 la soglia ISEE dovrebbe significare - io faccio dei conteggi in base a ciò che mi è arrivato, perché poi ho bisogno di verificare esattamente - che perderemmo come entrate quasi € 220.000, che è una cifra abbastanza importante per il Bilancio nostro che è sempre al limite e abbiamo tante attività che portiamo avanti e per le quali, comunque, abbiamo sempre necessità di nuove risorse per poter far fronte. Però, resta sempre per il fatto che, comunque, se dovessimo avere la possibilità di fare dei tagli e riuscire in qualche modo a recuperare questa cifra, non ci sono... non ci dovrebbero essere problemi.

Per cui vi chiedo semplicemente di poter... adesso il mio parere all'emendamento non può essere favorevole se prima non faccio le mie verifiche. Se riusciamo a trovare delle risorse per la copertura finanziaria di questa mancanza di entrata, noi siamo disposti anche ad alzare il...

Interventi dal pubblico.

Presidente Bitetti

Per favore, signori del pubblico non potete intervenire. Consentiamo al dirigente di poter completare l'intervento, invitandolo ad alzare il tono della voce perché si sente poco.

Dottor Lanza

Quindi dicevo: se verificato in Bilancio la possibilità di poter fare una variazione di bilancio in diminuzione di quelle risorse che avevamo previsto in entrata, per me non ci sono problemi. Però ho bisogno, naturalmente, di fare ulteriori verifiche se possiamo alzare il livello della fascia di reddito.

Per quanto riguarda, invece, l'annullamento delle cartelle, delle richieste, io non sono entrato nel merito perché non conoscevo questo particolare, però – naturalmente – se ci sono i presupposti giuridici per poter annullare le cartelle, sicuramente si farà. Io ora vedrò, esaminerò insieme al collega, il dottor Spano, e credo debba chiedere dei pareri anche al collega della Direzione Avvocatura per poter verificare se c'è la possibilità di annullare quelle cartelle. Se ci sono... cioè non ci dovrebbero essere problemi per poterle annullare, quindi si tratta semplicemente di fare ulteriori verifiche nei prossimi giorni.

Se avete delle domande da farmi, sono a disposizione.

Presidente Bitetti

Signori, per favore, il dirigente risponderà alle domande, però - ecco - che siano delle domande concise e mirate ai fini di poterle ascoltare tutti quanti, ma non si possono trasformare in dibattito. La fase del dibattito l'abbiamo già superata.

Prego, Consigliere Contrario.

Consigliere Contrario

Sono due domande, la prima – permettimi - è anche un po' polemica: ancora oggi, 13 giugno 2024, quando il problema è scoppiato mesi fa, e la volontà politica era evidente che volesse portare ad un'esenzione a € 15.000, ancora oggi dove verificare se ci sono i presupposti per poter... Allora vuol dire...

(Intervento fuori microfono)

Fammi finire! Vuol dire che se non l'avete ancora verificato, non c'è la volontà politica, perché io lo posso credere che ancora oggi, 13 giugno, non abbiamo una risposta. Ma la domanda è tecnica: io vorrei capire perché non ci sono le risorse quando nel parere dei Revisori, rispetto ad una entrata prevista di € 126.000, con questa modifica in Bilancio era prevista un'entrata di € 20.000.

Tra le altre cose, aggiungo: c'è un errore tecnico, lei dice “un'esattezza tecnica”, mi dispiace correggerla, perché se portassimo l'esenzione a € 15.000, di questi 126.000 euro non incasseremmo zero. Quindi lei non può dire “passiamo da 126 a zero”, incasseremmo tutta quella parte di compartecipazione che è nelle fasce da 15.000 e così via. Cioè lei dice un'esattezza quando dice che noi rinunceremmo ad un'entrata di € 126.000, perché

noi non rinunceremmo ad un'entrata di 126.000 euro, ma ad una piccola parte che è la quota di compartecipazione fino a € 15.000. Questo volevo dire. Grazie.

Presidente Bitetti

Prima di...

(Intervento fuori microfono)

No, no, per favore, dottor Lanza. Raccogliamo le istanze dei Consiglieri e poi risponderà in un unico intervento il dottor Lanza.

Devo invertire l'ordine perché si era prenotato il Consiglio Liviano e si è sganciato. Quindi la parola al Consigliere Liviano: prego.

Consigliere Liviano

Come il dottor Lanza sa, ho un affetto e una stima molto forte nei suoi confronti e nei confronti di altri dirigenti dell'Amministrazione comunale, però - onestamente - faccio un po' fatica a comprendere il senso di questo intervento. Vedrò, esaminerò, debbo capire se ci sono i presupposti, l'Avvocato... cioè il dottor Spano controllerà, sentendosi con Ufficio giuridico, con l'Avvocatura se è possibile annullare. Sembra che stiamo iniziando oggi per ragionamento su questo argomento. Noi stiamo parlando di questa cosa da gennaio, da gennaio. Da gennaio stiamo parlando in Commissione Servizi Sociali, ne avremo parlato 50 volte forse. Sul tema non è possibile, dottor Lanza, che oggi ci dica che deve verificare. Onestamente, non c'è molto da verificare.

Io credo che esista sua volontà unanime del Consiglio comunale ed esiste un atto di indirizzo politico. Poi i dirigenti fanno i dirigenti e possano decidere come vogliono. Da parte mia io questa cosa la voterei a prescindere, onestamente, dal parere del dottor Lanza.

(Intervento fuori microfono)

Abbiamo fatto... abbiamo fatto... ci proponete, oggi avete votato, hanno votato una variazione di bilancio il 3.600.000 euro, ci accingiamo a votare un'altra variazione di bilancio e per € 200.000 circa, anche di meno, ma se lei mi dice 200... abbiamo chiesto, il Consigliere Contrario ha chiesto da *illo tempore* di sapere quale fosse il bisogno economico e nessuno gli ha mai risposto. Io non so se queste domande le sono mai arrivate, dottor Lanza, ma in Commissione sono state poste 640.000 volte e nessuno ci ha detto quale fosse l'importo necessario per coprire questi costi.

Detto questo, con tutto il rispetto possibile per i dirigenti, che sono bravissimi e migliori non possono essere, però - onestamente - laddove raramente esiste una volontà unanime da parte del Consiglio di fare una scelta, questa volontà io credo che *ab torto collo* anche dai dirigenti vada rispettata. Cioè non è possibile immaginare di perdere ulteriore tempo e dover andare alle calende greche, magari a settembre, facendo rimanere le persone in attesa di una situazione *sub iudice*.

(Brusio in Aula)

Però vorrei essere ascoltato, chiedo scusa.

Presidente: è complicato parlare quando ti accorgi che gli altri stanno parlando per conto loro.

Stavo dicendo: io vorrei evitare che le famiglie, le persone portatrici di bisogni che - adesso non voglio fare il retorico - essendomi assunto le responsabilità di un errore, mi permetto di dire però che ho consapevolezza dei problemi che quando sono sia economici che di salute, diventano un problema importante. E questa consapevolezza non ce l'ho solo io, ce l'abbiamo tutti. Quindi rinviare ulteriormente la risposta a queste persone mi sembrano assolutamente capoti e inopportuno.

Presidente Bitetti

Consigliere Liviano, per favore, non lo trasformiamo in un altro intervento. Domande tecniche ai dirigenti!

Consigliere Liviano

I dirigenti questa cosa onestamente la sapevano già e mi sembra strano che oggi debbano ancora verificare ulteriormente. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lo Muzio: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lo Muzio

Grazie, Presidente.

Due minuti per una precisazione: io non ho affetto per lei, io ho stima per lei, perché se dico "affetto" arrivano le mazzate dopo l'affetto. Di solito funziona così! Io ho stima per i professionisti.

Volevo soltanto precisare che il mio intervento di prima ovviamente non va generalizzato, il mio intervento di prima era rivolto ad una precisa Direzione che, a mio avviso - e lo rimarco, perché quando dico qualcosa me ne assumo le responsabilità...

(Intervento fuori microfono)

E' una direzione che non può essere occupata da chi svolge un lavoro o pensa di svolgere un lavoro prettamente amministrativo. E' una Direzione che va occupata da chi ha empatia, da chi ha una particolare attenzione per i rapporti umani. Questo ad oggi io non l'ho notato! Grazie.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Io proverò ad essere rapido rispetto a chi mi ha preceduto.

Scusatemi, non riesco a parlare.

Prima di venire qui e senza enfaticizzare, diciamo, il dolore di queste famiglie che hanno bisogno, ovviamente, di questo servizio mi sono soffermato con una signora che è giù, mi tirava dal braccio e diceva: “Guardate, fateglielo capire un pochettino a tutti quanti i colleghi che noi abbiamo bisogno di questo servizio, perché questo è mio figlio e questa è la situazione che noi viviamo a casa”. Ovviamente, rispetto a quanto avvenuto in passato, io consiglieri pure ai miei colleghi, che stimo tanto, che non è questa la delibera che ci deve... pur ammettendo gli errori che ci sono stati, non è qui che dobbiamo scendere sul “ring” della politica, non è su questa, vi prego.

Quindi, al netto degli errori e della necessità di riparare, io voglio chiedere al dirigente: noi questa questione non la possiamo posticipare, dottor Lanza, noi la dobbiamo risolvere oggi. La volontà politica è chiara e netta!

(Applausi)

Oggi il Consiglio comunale dice che, a salvaguardia dei conteggi che lei ovviamente dovrà fare con la Direzione al ramo rispetto alla Direzione che lei dirige, noi esprimiamo la volontà di risolvere oggi il problema. Ovviamente diamo mandato alla Giunta, impegnandola, a trovare le risorse. Perché, dirigente?

Al netto del rispetto di tutti gli altri servizi, questo è un servizio che - come diceva la mia collega Mignolo, ma come hanno ribadito un po' tutti - tocca le ferite della gente, ha sulle spalle il dolore delle persone. Quindi noi su questa cosa la preghiamo, dandole mandato attraverso la Giunta, a risolvere quanto prima possibile la questione perché per noi già da oggi si ritiene impegnata. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Castronovi: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Castronovi

Grazie, Presidente.

Io credo che l'argomento su cui dovevamo discutere oggi fosse semplicemente se essere a favore di una delibera di un Regolamento nato con una distrazione collettiva, in cui qualcuno sta chiedendo scusa ai cittadini anche che stanno qui e qualcun altro sta tirando a campare dicendo: “No, la colpa è la tua... è la mia...”. Su questa delibera non si salva nessuno, perché il Regolamento è stato studiato in Commissione e quella soglia non l'abbiamo guardata nessuno, è arrivata in Consiglio e qualcuno l'ha votato e qualcuno si è astenuto, adesso stiamo ponendo rimedio ad un errore.

Stiamo andando anche oltre quell'errore, perché mentre la proposta della Direzione è € 6.000, noi stiamo chiedendo, con un emendamento presentato dalla Presidente alla Commissione e anche dal Consigliere Liviano ed altri, in cui quel limite lo portiamo a € 15.000 e lo faremo a prescindere dal parere che darà il dirigente, che si limita a fare il tecnico e ci dirà se quelle somme ci sono o no oggi a disposizione. Per cui il tema oggi è: siamo tutti convinti - e io vi anticipo che sono assolutamente d'accordo - a votare il Regolamento modificato con la soglia a € 15.000?

Io mi assumo la responsabilità anche davanti alla Corte dei Conti di portare avanti questo provvedimento senza il parere tecnico favorevole del dirigente, a cui poi vedremo come dare il sostegno nella prossima variazione di bilancio affinché quelle somme lui possa legittimamente appostarle nel capitolo previsto. Questo è il tema!

Io ho chiesto, anche pubblicamente, a chi... poco fa c'era un mio amico seduto lì che mi chiamò per dirmi che c'era questo problema, perché non se n'era accorto nessuno, credo che anche il Consigliere Liviano abbia scoperto questa cosa perché è stato sollecitato da cittadini che lamentavano questo problema. Fortunatamente, abbiamo la possibilità di porre rimedio: assumiamocene la responsabilità, poi il Consigliere Mele farà la dichiarazione di voto per il mio gruppo, ma vi anticipo che personalmente sono favorevole a votare il provvedimento emendato con la soglia a € 15.000 anche contro il parere giustamente negativo del dirigente, perché dice: "Io oggi nei capitoli quelle somme non ce lo ha appostate, quindi c'è bisogno che la Giunta faccia una variazione di bilancio e che poi il Consiglio l'approvi". Noi siamo pronti a farlo. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Musillo: prego.

(Interventi fuori microfono)

Un attimo, un attimo, io l'ho specificato prima. È intervenuto il Consigliere Musillo. Ho detto chiesto prima che i Consiglieri che era già intervenuti, devono formalizzare solamente domande affinché possano avere risposte dal dirigente, gli altri Consiglieri – il Consigliere Stellato e il Consigliere Castronovi - non avevano fatto il loro intervento e ho consentito loro di intervenire.

Prego, Consigliere Musillo, le sue domande.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente.

Ovviamente, limiterò l'intervento a rivolgermi al dottor Lanza rispetto a questo suo parere per il momento negativo e speriamo che, dopo le dovute verifiche, anche il dottor Lanza si convinca, sperando che si convinca...

(Intervento fuori microfono)

Mi faccia finire, dottor Lanza.

Non è una questione di parere ideologico il suo, è una questione di parere tecnico, io lo so benissimo. Forse ci sarebbe bisogno, anche per lei, di una sorta di indicazione politica su questa scelta. E a me sembra che il Consiglio comunale tutto, dai vari interventi che ci sono stati, sia molto trasversale su queste decisioni. Quindi c'è una forte indicazione politica.

Ne abbiamo fatti tanti di riequilibrio, abbiamo spostato soldi da una parte all'altra, abbiamo messo "pezze" rispetto a tanti argomenti secondo me...

Presidente Bitetti

Per favore, Consigliere Musillo, vada alle domande! Poi queste valutazioni le facciamo nelle dichiarazioni di voto!

Consigliere Musillo

Presidente, non sto facendo una valutazione, sto chiedendo...

Presidente Bitetti

Sì, ma è entrato nel merito delle valutazioni politiche, che posso condividere. Ma lei ha già fatto l'intervento, poi faremo gli interventi sugli emendamenti. Abbiamo la possibilità di... Sennò poi dobbiamo ripetere tutti gli interventi.

Consigliere Musillo

Ha ragione, ha ragione.

Dottor Lanza: io penso che la sua verifica (e la verifica la può fare mediante le sue competenze) debba essere fatta, su questo argomento, unicamente alla legittimità per Legge di poter alzare il limite a € 15.000. Se questa cosa è legittima, il suo parere per me non può che essere positivo. Per i soldi e il riequilibrio ci penserà la Giunta a dare le indicazioni necessarie, dopo la palese opinione del Consiglio comunale tutto ad approvare questi emendamenti e questa delibera. Grazie.

Presidente Bitetti

Prego, Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, chiedo scusa per la mia voce afona, purtroppo soffro di raucedine.

E' uno dei pochi casi quello che stiamo affrontando oggi in cui la parte politica intende decidere anche in difformità al prescritto parere di regolarità tecnica. Nessuno di noi né da questa parte e né da quella parte vuole andare in contrapposizione, credo che bisogni anche rispettare il ruolo e la funzione dei dirigenti, ma è altrettanto vero che bisogna rispettare il sacrosanto dovere e diritto dei cittadini in difficoltà.

Da parte dell'intero Consiglio comunale senza eccezioni, al di là delle schermaglie dialettiche che pure ci sono state, credo che ci sia la volontà unanime, convergente e soprattutto... e soprattutto il senso di responsabilità nel decidere di sostenere convintamente e responsabilmente questo provvedimento. Questo è l'orientamento!

Noi siamo abituati, per senso di rispetto, a considerare il ruolo, la funzione dei nostri dirigenti e in questo caso - anche com'è stato preannunciato dal dottor Lanza, in maniera pacata ma responsabile - la necessità di salvaguardare eventuali equilibri di bilancio, però noi sul piano politico e sul piano sociale oggi siamo disposti ad assumerci anche l'ulteriore parte di responsabilità, perché riteniamo che questo problema - che non sarebbe mai dovuto nascere - oggi debba trovare una soluzione. E' stato aperto per tanto tempo, non si può protrarre ancora per altro tempo. E' il tempo di chiuderla oggi positivamente e favorevolmente.

Quindi, il Consiglio comunale è impegnato, si assume interamente tutte le responsabilità perché questo problema oggi abbia finalmente la soluzione definitiva.

Poi speriamo, come sempre, nell'aiuto e nel sostegno professionale dei dirigenti a far sì che questo provvedimento possa avere, in fase di attuazione, un regolare decorso.

Presidente Bitetti

Domanda del Consigliere Cosa: prego.

Consigliere Cosa

Domanda secca al dirigente: ci risulta che il Sindaco Melucci abbia chiesto alla Direzione Risorse Finanziarie ulteriori soldi per la SailGP, ci può dire se è vera questa notizia? Grazie.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Un attimo, dai! Un attimo, un attimo, per favore.

(Interventi fuori microfono)

Ha fatto una domanda, va bene. Signori, un attimo!

Prima di dare la parola al dottor Lanza per rispondere ai quesiti sollevati in Aula, volevo chiedere ai colleghi Consiglieri se ci sono altri interventi sul punto.

Allora darei prima la parola al Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente e colleghi Consiglieri, dopo l'intervento precedente del dirigente, crediamo che sia inutile anche continuare a discutere, possiamo benissimo passare all'approvazione degli emendamenti perché il dirigente ha detto: "Se pur ho espresso parere favorevole, mi adopererò poi a ritrovare le risorse per fare una variazione di bilancio". Quindi anche rispetto ad eventuali responsabilità contabili che andrebbero ad essere imputate al Consiglio, che non si è allineato al parere del dirigente, lui stesso ci ha rasserenato visto che ha detto che la cosa non è assolutamente impossibile. Quindi noi voteremo a favore.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Volevo informare il Consiglio che le sigle sindacali presenti nello spazio riservato al pubblico mi hanno chiesto di intervenire e, così per come ognuno di noi sa, questa possibilità il Regolamento non ce la dà... non me la dà. Hanno chiesto se potevano depositare un documento e se ne potessi dare lettura sulla scorta di altri casi, così com'è avvenuto in precedenza, ne do lettura: «Egredi Consiglieri ed egregie Consigliere comunali, componenti della Giunta, tecnici comunali, come Segreterie territoriali di CGIL, CISL e UIL, unitamente alle operatrici e agli operatori, ai fruitori dei servizi ADI, SAD e ai loro "caregiver", ancora una volta chiediamo un atto di umanità sociale per chiedere l'innalzamento del tetto ISEE a € 15.000, chiedendo e sottolineando che la richiesta è motivata e sostenuta dalla normativa regionale al riguardo.

Durante il dibattito sta emergendo una volontà unanime o quantomeno largamente condivisa di rialzare il tetto a € 15.000. La volontà politica ci è chiara, quello che ci preoccupa sono le osservazioni dei tecnici comunali che pongono ancora dubbi, che dichiarano pubblicamente qui oggi di dover verificare la sostenibilità economica dopo che da diversi mesi (da marzo 2023) e dopo aver appreso per caso della delibera comunale che portava il tetto ISEE a € 2.000 e senza averla neanche condivisa con le parti sociali, così come previsto.

Noi stiamo ponendo da allora, nei vari incontri istituzionali, il tema dell'innalzamento della quota ISEE. Ci preoccupa e ci mortifica perché è inammissibile che si possa decidere di "fare cassa" sui disabili e sui loro "caregiver. La disabilità non è una scelta, è di un dramma inaspettato che cade sulla vita delle persone. Assumere una scelta tecnico-politica che non tenga conto delle sofferenze delle persone non deve puoi farti sorprendere se nelle graduatorie BES (del Benessere Sociale) Taranto risulta agli ultimi posti.

In chiusura, nel chiedere al Comune di Taranto di innalzare il tetto ISEE a € 15.000, vi comunichiamo che, in caso di scelta contraria o anche parzialmente intermedia, noi tutti e tutte che siamo da questa parte della "staccionata" non ci fermeremo.

Le Segreterie territoriali CGIL, CISL e UIL di Taranto».

(Applausi)

No, no, per favore.

La parola al dottor Lanza per le risposte ai quesiti sollevati.

Dottor Lanza

Volevo innanzitutto rispondere al dottor Contrario: volevo far presente che alla mia Direzione è arrivata una sola proposta di delibera, che è quella con un limite un'esenzione di € 6.000, non mi è arrivata una proposta di 15.000, per cui ho dovuto valutare o una o l'altra. Io le mie verifiche le ho fatte su € 6.000, punto. Va bene?

Per quanto riguarda gli emendamenti, gli emendamenti hanno protocollo 13 giugno: oggi è 13 giugno, secondo voi quando dovevo fare le verifiche? Seduto qui davanti?

Per cui non ve la prendete con la Direzione Ragioneria, col dirigente della Ragioneria che non ha proce...

(Intervento fuori microfono)

No, hai detto che c'è stato un errore tecnico, una svista tecnica quindi ce l'avevi con me. Quindi...

(Intervento fuori microfono)

No, no. Io anche per un euro devo garantire gli equilibri finanziari, anche per un euro. Per quei € 20.000 che lei ha citato più volte, io devo verificare; molto probabilmente portando il limite a 15.000 euro, è probabile che io quei € 20.000 non li incasso più. Va bene?

Siamo parlando una cifra irrisoria. E' così, va bene?

(Intervento fuori microfono)

No. Allora lei non mi dire se non è neanche così, perché sennò vuol dire che devo cambiare mestiere se mi dice questo. Vi garantisco, ho detto che farò le opportune verifiche, tenendo presente che non c'è neanche il parere tecnico sugli emendamenti. Farò le mie verifiche e, se è possibile portarla a € 15.000, a me non mi cambia niente, non ci sono problemi. Si fa una variazione di bilancio, si trovano le risorse, si fa quello che si deve fare. Devo semplicemente verificare la possibilità di poterlo fare, tutto qua!

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

No, un attimo solo! Premesso che il parere tecnico sui tre emendamenti è arrivato e adesso ne daremo lettura, per favore non possiamo trasformarlo il dibattito. Ci sono gli interventi e, quando tratteremo gli argomenti, saranno letti gli emendamenti.

Ora aveva chiesto di intervenire l'Assessore Ciraci: prego, ne ha facoltà.

Assessore Ciraci

Grazie, Presidente.

Soltanto qualche precisazione. La cortesia è quella di non andare oltre a quella che è - come dire? - la discussione riguardante una problematica molto importante, che è quella di cui si discute oggi, che è questo Regolamento di cui penso che abbondantemente se ne è discusso sia con la collaborazione e il contributo della maggioranza, che quello dall'opposizione, che quello dei dirigenti tecnici, dell'Assessore al ramo.

Altre questioni sono irricevibili da parte di questa Amministrazione, però ci mettono nelle condizioni di dover comunque rispondere affinché non passino così in cavalleria. E, quindi, c'è da dire innanzitutto che, rispetto a quanto detto dal Consigliere Cosa, non corrisponde a verità che l'Amministrazione comunale - e questo lo voglio dire assolutamente - ...non corrisponde a verità che l'Amministrazione comunale ha scaricato sui dirigenti la responsabilità riguardante quello che è accaduto allo Stadio Erasmo Iacovone di Taranto. Abbiamo più volte detto, ed è anche in maniera formale, esplicita in questa sede dalla persona che vi sta parlando - ed è quella la posizione dell'Amministrazione - che con riguardo alla questione dell'incendio allo Stadio Erasmo Iacovone c'è una indagine in corso da parte della Procura della Repubblica, all'esito della quale, quando gli atti saranno resi pubblici, il Consiglio comunale e, quindi, tutta la città saranno informati effettivamente e tempestivamente di quanto è accaduto e di quelle che saranno state le responsabilità individuate dalla Procura della Repubblica, che sta indagando e che è competente ad individuare le responsabilità per ipotesi di reato per cui sta, per l'appunto, indagando.

Dopodiché, rispetto a quelle che saranno le responsabilità individuate, bisogna che si capisca una cosa, perché se non si capisce vuol dire che non siamo in grado di svolgere...

Presidente Bitetti

Assessore, chiedo scusa se la interrompo, siccome ci confrontavamo con il Segretario Generale sulla natura dei pareri, abbiamo perso un attimo l'introduzione che ha fatto sull'argomento.

Assessore Ciraci

Ho chiarito la posizione dell'Amministrazione rispetto al dibattito in corso sull'argomento all'ordine del giorno, perché se si chiama in causa l'Amministrazione, l'Amministrazione ha il dovere di rispondere e ribadire quella che è la sua posizione.

(Intervento fuori microfono)

Se posso. Se poi non posso ribadire la posizione dell'Amministrazione sulla questione, me lo dite.

(Intervento fuori microfono)

Le interviste lasciano il tempo che trovano! La posizione dell'Amministrazione è formale ed è ribadita con gli atti e nelle sedi opportune.

Concludo dicendo...

(Interventi concitati fuori microfono)

Ragazzi...

Presidente Bitetti

Lasciamo concludere l'intervento all'Assessore, per favore. Consigliere Castronovi, per favore.

Assessore Ciraci

Concludo dicendo che, rispetto a questa vicenda, è bene che si capisca che l'Amministrazione comunale è sempre terza rispetto agli Assessori, ai Consiglieri comunali, ai dirigenti. La Pubblica Amministrazione cosa terza, è altra cosa ed è sempre parte offesa quando accadono queste cose e si comporterà di conseguenza.

Qualora saranno individuate responsabilità nei confronti di dirigenti, funzionari, Amministratori, la Pubblica Amministrazione prenderà i dovuti provvedimenti nei confronti di questi soggetti, chiunque essi siano. Non ho intenzione di nascondere le responsabilità di nessuno, né tantomeno di scaricare preventivamente responsabilità nei confronti di nessuno, soprattutto nei confronti dei dirigenti e di funzionari con cui ogni giorno interloquiamo per portare avanti quella che è la macchina amministrativa.

Questo lo volevo chiarire e mi permetto perché su questa cosa - consentimi - sei stato un poco - come dire? -...

(Intervento fuori microfono)

Sì, però non volevo che passasse così, in maniera generica e sul punto non si facesse un attimo chiarezza. Tutto qui. Grazie.

Presidente Bitetti

Scusate, ero in collegamento con il Presidente del Collegio dei Revisori per sollecitare il parere sui tre emendamenti.

Quindi, chiudiamo la fase del dibattito ed esaminiamo i tre emendamenti che vi dovrebbero essere stati consegnati. Abbiamo, per la precisione, due emendamenti più un atto di indirizzo: il primo emendamento è a firma dei Consiglieri Liviano, Di Gregorio, Lonoce, Contrario e Lenti. Invito il primo firmatario ad illustrarlo.

Consigliere Liviano

Presidente, l'emendamento ha due obiettivi: il primo è modificare la soglia massima di esenzione prevista nella proposta delibera di Consiglio che oggi si dovrebbe votare, da 6.000 a ipotizzate 15.000, quindi alzare la soglia massima di esenzione da 6.000 a 15.000. Siccome poi alla proposta di delibera segue una tabella, che ovviamente è coerente rispetto al tetto massimo di 6.000 ipotizzato, quella tabella è stata modificata in coerenza con la nostra proposta, quindi è stata resa l'esenzione da 0 a 15.000 e sono state riformulate le percentuali rispetto alle soglie ISEE maggiori di 15.000. Non so se mi sono spiegato, Presidente. La vedo...

Presidente Bitetti

No, no, per me è chiarissimo. Sostanzialmente, per l'ISEE le fasce che vanno da 6.001 a 10.000, da 10.001 a 14.000 e da 14.001 a 18.000, quindi viene modificata; viene inserita la fascia del valore ISEE direttamente da €0 a € 15.000 e le esenzioni in maniera progressiva in riferimento alla crescita dell'ISEE, quindi proporzionalmente in base alla percentuale di compartecipazione, vanno da € 15.001 a € 18.000 e a seguire. Ma tutti i colleghi hanno la copia dell'emendamento, quindi per me è chiarissimo e immagino che sia chiaro per tutti.

Se non ci sono osservazioni da parte dei colleghi...

(Intervento fuori microfono)

No: la dichiarazione di voto non la possiamo fare sull'emendamento, noi possiamo fare gli interventi sull'emendamento, poi la dichiarazione di voto sarà effettuata sulla proposta di Consiglio così come emendata dallo stesso. Quindi c'è la possibilità di fare gli interventi.

Sempre per informare l'Aula, in modo tale che gli interventi possono calibrarsi su quello che sto per dire, vi leggo i pareri che mi sono stati trasmessi: il primo è il parere di regolarità tecnica inoltrato dal dottor Paolo Spano, dirigente della Direzione Servizi Sociali e proponente della stessa: "In riferimento ai tre emendamenti presentati in Consiglio comunale in data odierna, lo scrivente esprime parere sfavorevole - quindi non favorevole - per tutti e tre.

Cordiali saluti.

Dottor Paolo Spano".

Poi c'è la nota del dottor Lanza, adesso ve la leggo. Sta arrivando, oltretutto il parere...

(Interventi fuori microfono)

Signori! Signori, sta arrivando il parere... signori, per favore, che il passaggio è molto delicato. Signori, il passaggio è molto delicato. Consigliere Festinante, do lettura della nota valevole quale parere del dottor Stefano Lanza, dirigente della Direzione Risorse Finanziarie: "In ordine alla proposta di emendamento alla proposta di Consiglio n. 69 del 19.03.2024...", chiaramente facciamo riferimento a tutti e tre gli emendamenti, dottor Lanza: mi conferma?

(Intervento fuori microfono)

Sì! "...in ordine ai soli aspetti finanziari, rinviando al parere tecnico del dirigente competente ogni altra valutazione di merito;

Letta la nota protocollo n. 125.683 del 7 giugno 2024, per cui è stato quantificato l'introito sulla fascia di ISEE fino a € 6.000;

Non è possibile esprimere parere favorevole - chiaramente il parere è non favorevole - se non pregiudizialmente effettuando le necessarie variazioni di bilancio finalizzate al recupero delle minori entrate". Questa è la nota del dottor Lanza.

Ora sta per arrivare il parere dei Revisori dei Conti, che ho chiesto in maniera ufficiale e formale: mi è stato anticipato al telefono dal dottor Pantaleo Greco, il Presidente del Collegio dei Revisori, che il loro sarà un parere contrario, non favorevole.

Volevo comunicare al Consiglio che questi sono i pareri pervenuti alla Presidenza.

Bene, do la parola al Consigliere Contrario per il suo intervento.

Interventi fuori microfono.

Consigliere Contrario

Posso però, per favore? Per favore, Assessore Ciraci.

Sono, chiaramente, a favore dell'emendamento per un dettaglio anche tecnico che voglio ribadire - mi dispiace che il dottor Lanza sia andato via - con la modifica proposta, sono previste entrate pari a € 126.000, questi € 126.000 non sono tutte entrate che derivano dalla fascia ISEE € 6-15.000 perché sono il frutto della sommatoria della quota di compartecipazione che pagano le fasce ISEE da 15 a 18, da 18 a 22, il 50% che pagano da 22 a 26, il 60% che pagano da 26 a 30, il 100% che pagano da 40 in su. Questi € 126.000 sono, quindi, la sommatoria delle quote di compartecipazione anche di fasce di ISEE più ricche rispetto ai 15.000 euro. Quindi, è tecnicamente scorretto dire che le entrate con queste esenzioni fino a € 15.000 passerebbero da € 126.000 a zero, è statisticamente impossibile. E aggiungo anche che, qualora queste entrate di 126.000 euro si riducessero del 50% - secondo me è inferiore, perché la quota non sarebbe superiore al 20-30%... comunque, anche se i € 126.000 si riducessero di più del 50%, a € 60.000, comunque non porterebbero alcun squilibrio di bilancio, perché sul Bilancio previsionale le entrate che il Comune di Taranto ha previsto per il servizio sono € 20.000.

Quindi, trovo preoccupante questa ostruzione e queste difficoltà tecniche, quando lo dicono i numeri, lo dicono i numeri ed è scritto nero su bianco sul parere dei Revisori. Grazie.

Presidente Bitetti

Consigliere Stellato, prima di darle la parola, volevo dire al Consiglio che è arrivata una notizia - diciamo - non particolarmente felice: la nipotina di soli 20 giorni di un nostro collega Consigliere, il Consigliere Brisci, non ce l'ha fatta. Quindi vi volevo invitare a

fare un minuto di raccoglimento per questa brutta notizia, esprimendo la vicinanza al collega Brisci e alla sua famiglia, ai quali va il cordoglio di tutti quanti noi.

A questo punto tutta l'Assise si alza in piedi e osserva un minuto di silenzio.

Presidente Bitetti

Grazie a tutti.

Prego, Consigliere Stellato: ne ha facoltà.

Consigliere Stellato

Presidente: volevo avere una risposta dal dirigente, non so se è andato via in maniera definitiva oppure è rintracciabile.

Presidente Bitetti

No, le rispondo subito: è in contatto col Collegio dei Revisori che avevano bisogno... gli stava anticipando i tre emendamenti affinché potessero preparare già il loro parere, ma lo richiamiamo subito.

Consigliere Stellato

No, perché magari se i colleghi sono d'accordo per dare maggiore serenità a tutti rispetto a questo provvedimento, che io comunque sono pronto a votare oggi, nonostante tutti i pareri contrari...

Dottor Lanza, io mi permetto di chiederle: questa ricognizione di quanto tempo, secondo lei, ha bisogno? Perché se noi ci dobbiamo vedere in Consiglio fra una settimana per stare più tranquilli, noi questo provvedimento con il parere eventualmente favorevole del Consiglio e dei proponenti ci impegniamo ad approvarlo fra una settimana, in modo che quella ricognizione si può mettere tutti quanti tranquilli. E' una proposta, è per capire un pochettino i tempi.

(Intervento fuori microfono)

Ecco, diciamo che noi la settimana prossima, eventualmente, possiamo...

(Intervento fuori microfono)

Un giorno? E come lo convochi per domani il Consiglio? Un giorno, forse sabato e domenica...

Quindi, era una proposta per capire se a inizio settimana prossima possiamo procedere all'approvazione di questo provvedimento.

Presidente Bitetti

Ci sono altri emendamenti sull'emendamento?

Consigliere Stellato, faccio un intervento sul suo emendamento: apprezzando la sua proposta e ritenendola sensata, però penso – su questo chiaramente parlo per me - che possiamo dare, sulla scorta di quello che prevede l'articolo 49, ma in particolare l'articolo 42 del TUEL e poi gli articoli successivi che attribuiscono al Consiglio determinate competenze - possiamo già, in questa giornata, così come faceva lei riferimento, andare avanti e dare già l'indirizzo, motivando le nostre scelte, le nostre protezioni, così per come prevede il 239.1 bis che prevede che noi motiviamo in maniera puntuale e il 49.4.

Quindi, ecco, può essere anche l'occasione per dare, come Consiglio comunale, quindi riappropriandoci delle nostre competenze, un indirizzo alla Direzione competente.

Ci sono altri interventi sull'emendamento?

La Consigliera Mignolo: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Mignolo

Proprio in riferimento all'articolo 49 del TUEL, noi consigliamo l'Amministrazione di tenere conto della rilevazione non solo dell'ISTAT per quanto riguarda il costo, il livello medio di povertà assoluta, ma anche e soprattutto quello che ha rilevato l'Ufficio statistico e demografico del Comune di Taranto dove si è detto che il reddito medio anno disponibile pro-capite è pari a 15.799 e che in taluni quartieri quale Paolo VI, Tamburi e Borgo scende di un 41%, pari a 9.165. Grazie

Presidente Bitetti

Grazie a lei, Presidente Mignolo.

Non avendo altri interventi, mettiamo in votazione l'emendamento che chiamiamo "numero 1", a firma dei Consiglieri Liviano, Di Gregorio, Lonoce, Contrario e Lenti.

Stiamo votando l'**emendamento numero 1**, poi tratteremo il 2, poi tratteremo l'atto di indirizzo, poi faremo la dichiarazione di voto sulla delibera come emendata e andremo in votazione sulla proposta emendata.

25 presenti: 25 voti favorevoli, il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Bitetti

Passiamo all'emendamento che titoliamo **emendamento numero 2**, a firma della Consigliera Presidente Mignolo e altri, gli altri credo che siano Patano, Papa, Fiusco, Casula, Boshnjaku... leggo quelle che riesco a leggere, ce ne sono altre due/tre che non riesco a decifrare, anzi poi vi chiederò di identificarle.

Quindi, su questo emendamento do la parola la prima firmataria: prego, Presidente Mignolo, non ha facoltà.

Consigliera Mignolo

E' inutile dilungarmi. Questo emendamento parte proprio dal riferimento del Regolamento regionale (quindi è la coerenza che è mancata) numero 4/2007 relativo alla procedura di erogazione, dove si dice che la soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo del servizio, di Euro 15.000, e che eventuali variazioni circa la soglia ISEE spettano all'Ambito territoriale di competenza.

Detto questo: "Premesso che le prestazioni domiciliari prevedono un servizio quotidiano e temporaneo;

Premesso che lo stesso Governo, nello stabilire i diversi bonus per le famiglie, non ultimo la "Carta dedicata a te", ma anche il "Bonus psicologo", la "Carta risparmio spesa", stabilisce un limite ISEE fino a € 15.000;

Considerata la rilevazione dell'Ufficio statistico e demografico - come ho detto prima - chiediamo la modifica all'articolo 12 con le fasce valore ISEE stabilendo da 0 a 15.000 l'intera esenzione della compartecipazione al servizio di assistenza domiciliare. Grazie.

Presidente Bitetti

Presidente, ci confrontavamo con il Segretario: sostanzialmente, quanto richiesto con l'emendamento numero due è già compreso nell'emendamento numero uno, che va a trattare anche le altre fasce di reddito. Quindi chiedevo ai sottoscrittori le loro intenzioni, perché sostanzialmente abbiamo già approvato un emendamento che da 0 a € 15.000 ritiene esente da compartecipazione l'utente. Cioè è già compreso. Oltre diciamo alle...

Consigliera Mignolo

Ripeto: l'emendamento da parte della Commissione e dei Consiglieri di maggioranza va unito, no? Uniamo i due emendamenti proprio perché l'emendamento presentato dalla maggioranza fa un paragone effettivo di ciò che stabilisce il Governo per quanto attiene i bonus assistenziali. Grazie.

Presidente Bitetti

Ha chiesto il Consigliere Castronovi di intervenire. Prego.

Consigliere Castronovi

Presidente: siccome alcuni colleghi chiedevano: "Ma è superato il nostro", cioè quello successivo, direi di no, anche perché nelle motivazioni diamo il supporto alla modifica del testo del Regolamento per poter motivare il voto con il parere sfavorevole dei tecnici.

Quindi, credo che questa parte vada poi riportata... Va bene, tanto il testo viene inserito nel deliberato, quindi serviva - appunto - per dare la motivazione, anche politica, alla nostra scelta.

Presidente Bitetti

Sì, Consigliere Castronovi: probabilmente dobbiamo prendere spunto da questa premessa, perché la norma chiede di motivarlo puntualmente nel corpo della delibera. Quindi, magari adesso con il Segretario generale troviamo la forma più idonea.

Non ci sono altri interventi sull'emendamento numero 2?

No. Mettiamo in votazione **l'emendamento numero 2**.

Siamo in Aula in 28.

28 presenti: 28 favorevoli, il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Bitetti

Passiamo all'atto di indirizzo, sempre a firma della Presidente Mignolo e altri. Invito la stessa ad introdurlo. O do lettura io dell'atto?

Signori, chiedo scusa, è un atto di indirizzo puntuale: "Con il presente atto di indirizzo si chiede la sospensione e l'annullamento in autotutela delle cartelle di richiesta di pagamento servizi integrati..."

(Applausi)

Capisco l'euforia, però...!

"...servizi integrati ADI e SAD a far data dall'invio delle stesse".

Ci sono interventi sul punto?

Il Consigliere Lo Muzio ha chiesto di intervenire: prego.

Consigliere Lo Muzio

Io volevo soltanto puntualizzare una cosa, che credo sia rilevante, riguardo il parere negativo su tutti e tre punti del dottor Spano...

(Intervento fuori microfono)

No, no, veloce, veloce. Volevo soltanto mettere in evidenza che i pareri negativi vanno motivati, uno non può dire: "Non sono d'accordo", il dirigente ha il dovere e l'onere di dover motivare. Grazie.

Presidente Bitetti

Consigliere Castronovi: prego.

Consigliere Castronovi

Grazie, Presidente.

Questo atto di indirizzo nasce proprio dalla necessità di dare anche la sponda ai dirigenti alle Risorse finanziarie e alle Entrate per poter valutare la possibilità (ma siamo certi di questo!) che le cartelle siano state illegittimamente inviate, per cui è necessario, per evitare un danno erariale, annullarle in autotutela. Siccome chiedevano un atto formale del Consiglio, abbiamo provveduto a fare questo atto di indirizzo.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Castronovi.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Liviano: prego.

Consigliere Liviano

Presidente, non nel merito dell'atto di indirizzo, rispetto al quale sono – ovviamente – d'accordo, ma nella forma con cui presentiamo questa nostra scelta che va in direzione diversa rispetto a quanto indicato dai dirigenti e dai Revisori.

Io credo – Presidente, mi stavo guardando un po' la normativa mentre i colleghi parlavano - che occorra che noi indichiamo in maniera chiara una motivazione contraria – no? – e indichiamo anche un'indicazione di possibile risparmio di spesa o, comunque, di copertura di spese. Cioè nel momento in cui andiamo a formulare la delibera, ti prego - Presidente - di tenere conto della motivazione forte e della indicazione di risparmio di spesa o di copertura eventuale, questo per esimersi tutti noi da eventuali responsabilità a terzi a questa Assise.

Quindi, noi stiamo facendo la scelta, è una scelta dettata dalla politica, dalla consapevolezza che le istanze sono giuste, però volendo salvaguardare anche – evidentemente - ciascuno di noi, questi due aspetti credo che vadano in qualche modo tenuti in considerazione nel momento in cui si va a formulare proprio la delibera.

Scusa, Presidente, se mi sono permesso. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Liviano. E' quello che dicevo prima: dobbiamo motivare ai sensi del 239.1 bis e 49.4 TUEL. Magari dopo la fase delle votazioni degli emendamenti, facciamo una pausa di sospensione, ci fermiamo con chi vuole partecipare, con i capigruppo e individuiamo... aspettavo la fine del voto del terzo emendamento proprio per conoscere la volontà dell'Aula.

Il Consigliere De Martino ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Presidente: intervengo per fare una dichiarazione, confermando chiaramente il tuo personale favorevole al provvedimento, però devo anche fare una dichiarazione a titolo cautelativo, nel senso che credo che, al di là dei pur rispettabili pareri, ci si trovi di fronte alla inderogabile ed indifferibile necessità di dover votare un provvedimento di aiuto alle famiglie in gravi difficoltà sociali e, in molti casi, di famiglie che vivono in un vero e proprio stato di emergenza economica e, quindi, di sostentamento vitale.

Per questa esclusiva e inchiodante ragione di valenza sociale, voterò a favore del provvedimento così come emendato. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Consigliere Papa, prego.

Consigliere Papa

Grazie, Presidente.

Anche io, come il collega De Martino, rilascio la medesima dichiarazione, alla luce della inderogabile e indifferibile necessità rappresentata dalle famiglie oggetto - appunto - di questa situazione di disagio sociale. E, quindi, voto a favore del provvedimento così come emendato e colgo l'occasione per ringraziare...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, giusto per... siamo ancora sul terzo emendamento.

Consigliere Papa

Voterò a favore del provvedimento.

Presidente Bitetti

Non vorrei... potremmo fare confusione poi nella dichiarazione di voto. Mi spiego? Sul provvedimento emendato...

Consigliere Papa

Non so se potevo farla personalmente, perché poi...

Presidente Bitetti

Sì, ma se non conosciamo ancora il parere del capogruppo... Mi spiego?

Per favore, rientriamo in quello che il Regolamento prevede, adesso siamo in votazione dell'emendamento numero 3, poi ci sarà la fase della dichiarazione di voto.

Consigliere Papa

È il carattere dell'emergenza che mi...

Presidente Bitetti

Non volevo fare una polemica, era per riportare all'ordine dei lavori. Non volevo assolutamente fare polemiche, per carità!

Consigliere Papa

Va bene. Colgo l'occasione, Presidente, per ringraziare i sindacati confederali CGIL, CISL e UIL per l'importante lavoro di rappresentanza che fanno per le istanze dei lavoratori e anche per il contributo costruttivo in termini di proposizione, oltre al dirigente Lanza sempre presente e disponibile, che sono certo ci aiuterà a reperire le risorse necessarie. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Papa.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lonoce: prego.

Consigliere Lonoce

Presidenti, Assessori, Consiglieri comunali, vi ricordo che il Consiglio comunale è sovrano, quindi qualsiasi provvedimento, indipendentemente poi dai pareri dei Revisori dei Conti o dei tecnici, dei dirigenti può votare. Quindi, secondo un mio modesto parere, visto e considerato che ci sono queste forti motivazioni sociali, è giusto che vada votato.

Quindi, adesso il compito - anche se capisco bene le difficoltà - passa ai dirigenti nostri, in modo da trovare le giuste soluzioni che sono certo... visto e considerato la grande professionalità che hanno, quindi sono convinto che sicuramente i dirigenti troveranno la soluzione giusta. Grazie.

Durante l'intervento precedente il Presidente Bitetti si era allontanato dall'Aula e aveva assunto la Presidenza del Consiglio Comunale la Consigliera Toscano.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie, Consigliere Lonoce.

Adesso chiederei una fase di sospensione per raccogliere...

(Interventi fuori microfono)

Ah, la votazione prima. Okay! Mettiamo in **votazione il terzo emendamento**.

25 presenti: 25 voti a favore, l'emendamento passa.

Consigliera Toscano (Presidente)

Adesso chiediamo qualche minuto di sospensione per stilare le motivazioni.

Alla ripresa:

Presidente Bitetti

Durante la pausa, per redigere le motivazioni richieste dalla norma da inserire nel testo della deliberazione...

Invito i signori Consiglieri comunali a riprendere posto.

Invito il Segretario generale, Avvocato Langiu, a procedere con l'appello nominale dei presenti.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Agrusti, presente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, assente; Boshnjaku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, presente; Contrario, presente; Cosa, presente; De Martino, presente; Di Cuia, assente; Di Gregorio, assente; Festinante, presente; Fiusco, assente; Illiano, assente; Lenti, presente; Liviano, presente; Lo Muzio, presente; Lonoce, presente; Mele, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, presente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente.

Presidente Bitetti

Con 26 presenti, la seduta può continuare.

Do lettura delle motivazioni firmate da diversi Consiglieri comunali, Castronovi Contrario, Tribbia, Lo Muzio, Abbate, De Martino, Mignolo, Patano, Casula, Stellato, Boshnjaku... c'è un'altra firma: "In riferimento alla motivazione...".

(Intervento fuori microfono)

Deve intervenire?

Ma non c'è adesso dibattito però!

(Intervento fuori microfono)

Va bene, prego.

Consigliere De Martino

Presidente, no, soltanto per un fatto simpatico: volevo che, a nome di tutta l'assemblea, facessimo gli auguri al nostro Segretario e al nostro grande Consigliere Antonio Lenti perché è l'onomastico. Tutto qua.

Applausi.

Presidente Bitetti

Deve intervenire?

Prego.

Consigliere Papa

Presidente, grazie. Solo per dirvi che c'è stato un grave lutto che ha colpito il nostro collega, nelle ultimissime ore: è morto il nipotino di Salvatore Brisci...

(Interventi fuori microfono)

Ah, lo avete già detto? Sono arrivato tardi!

Presidente Bitetti

Lei si è dovuto assentare per quel problema personale e in quel frattempo abbiamo fatto anche un minuto di raccoglimento. Ma non era presente, quindi non poteva sapere. La ringraziamo comunque per la sensibilità.

Ritorno alle motivazioni: «In riferimento alla motivazione richiesta dagli articoli 49 comma 4 e 239 comma 1 bis ultimo periodo TUEL, per superare i pareri contrari dei dirigenti della Direzione Servizi Sociali, della Direzione Economico finanziaria, nonché dell'Organo di Revisione, si fornisce adeguata motivazione da inserire nel testo della deliberazione: «Il Regolamento regionale numero 4/2007, relativo alla procedura di erogazione dei servizi di assistenza domiciliare, prevede che la soglia al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione viene individuata nel valore minimo in ISEE di Euro 2.000, che l'Ambito territoriale con proprio atto può variare.

La Ragioneria ha espresso parere contrario senza motivarlo, nel senso che non ha indicato, seppure per approssimazione, la maggior spesa da sostenere a seguito dell'emendamento e non ha indicato tra le spese discrezionali, in un'ottica collaborativa,

quella che eventualmente l'Organo consiliare potrebbe ridurre ai fini di finanziare la relativa spesa.

E' emersa la necessità di approvare il provvedimento di aiuto alle famiglie che vivono in situazioni di grave disagio economico e sociale e che usufruiscono dei servizi ADI e SAD. In tale circostanza, sollecitati in Aula anche dalle organizzazioni sindacali territoriali di riferimento, è stata ritenuta dal Consiglio comunale nel novero dei provvedimenti aventi le caratteristiche della necessità e della indifferibilità, oltre la palese valenza sociale ed emergenziale.

Si consideri, inoltre, che in Puglia gli indicatori di povertà relativa assumevano valori più alti rispetto a quelli nazionali... assumono... rispetto a quelli nazionali di incidenza della povertà relativa familiare risulta pari al 20% contro l'11,8% nazionale, l'incidenza della povertà relativa e individuale era anch'essa superiore... è anch'essa superiore rispetto al totale del Paese (il 22,8% contro il 15%). I dati di Taranto sono i peggiori della Puglia.

La presente deliberazione è trasmessa alle Direzioni Servizi sociali e Economico-finanziaria per gli adempimenti consequenziali».

Prego.

Consigliere Lonoce

Io volevo fare solo una precisazione: visto e considerato che ci sono tutti i Consiglieri qui presenti, siccome lei ha elencato delle firme, secondo me bisogna firmarlo tutti ed è giusto che magari...

Presidente Bitetti

Consigliere Lonoce: lo facciamo con la votazione. Diciamo che hanno messo le firme per condividere il documento dal punto di vista politico, poi col voto esprimeremo il nostro indirizzo. Se vuole aggiungere la firma, per me va bene.

(Intervento fuori microfono)

Bene. Chiaramente, queste sono le motivazioni che metteremo in votazione affinché possano essere inserite nel testo della deliberazione.

Metto in **votazione le motivazioni**. Andiamo in votazione elettronica.

26 votanti favorevoli: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

E' chiusa la fase delle dichiarazioni di voto.

Mettiamo in votazione il provvedimento così come mandato e integrato.

26 votanti: 26 voti favorevoli, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

(Interventi fuori microfono)

Noi abbiamo votato prima l'integrazione, adesso abbiamo provato il provvedimento così come emendato e integrato, adesso votiamo l'immediata eseguibilità.

Siamo in Aula in 24. Manca ancora un Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

No, il Consigliere Stellato mi dice che vota favorevolmente ma sta avendo problemi con la basetta.

24 votanti più il Consigliere Stellato, quindi abbiamo 25 voti favorevoli: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 5, la proposta di Consiglio è la numero 110 del 6 maggio 2024: ***“Ratifica alla delibera di Giunta n. 125 del 23 aprile 2024”***.

Ci sono interventi sul punto? Signori, questa è una ratifica che deve essere approvata entro il 20... 22 perché è del 23 di aprile.

Bene. Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche. Metto in votazione la proposta numero 110.

Chiedo ausilio agli scrutatori. Sostituiamo il Consigliere dell'opposizione con il Consigliere Odone e, quindi, i Consigliere scrutatori sono Pittaccio, Castronovi e Odone e li invito a contare con me il numero dei Consiglieri presenti.

Io ne conto 17.

(Interventi fuori microfono)

Siamo in 17, bene.

Andiamo in votazione.

17 votanti: 15 voti favorevoli, 2 astenuti, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Siamo in votazione.

15 voti favorevoli, 2 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il punto iscritto al numero 6 dell'o.d.g., la proposta di Consiglio è la n. 128 del 22 maggio 2024: ***“Approvazione variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Neanche. Pongo in votazione la proposta.

17 votanti: 15 voti a favore, 2 astenuti, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

17 votanti: 15 voti favorevoli, 2 astenuti, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, numero 7, la proposta di Consiglio è la 103:
“Commissione toponomastica - Nomina nuovo componente”.

(Interventi fuori microfono)

C'è una **proposta di rinvio**? Il Consigliere Patano propone il rinvio.

Se non ci sono controproposte, per alzata di mano metto in votazione la proposta di rinvio.

Chi è a favore, alzi la mano.

Controprova: chi si astiene?

Chi è contrario?

Io mi attengo sulla proposta di rinvio, tutti gli altri a favore.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 8, la proposta di Consiglio è la 76. È un Regolamento...

Chiedo alla verifica del numero legale, perché mi sembra di capire che non ci sono i numeri per poter approvare le deliberazioni, con meno di 17 presenti.

Invito i Consiglieri presenti in Aula a prendere posto.

Voglio ricordare che i Regolamenti richiedono il quorum deliberativo di 17 e, per quanto riguarda i punti successivi, quindi i debiti fuori bilancio, essendo in seconda convocazione, è sufficiente la presenza di un terzo dei componenti il Consiglio, quindi i debiti fuori bilancio li potremmo deliberare con 11 presenti.

Quindi, se chi rimane in Aula prende posto, rifacciamo la verifica del numero legale, quindi i punti che richiedono il quorum deliberativo a 17 non li trattiamo.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, con l'autorizzazione del Segretario generale, per me non è un problema.

Però adesso capitiamo chi è in Aula. Segretario: se posso fare io, alla presenza dei tre scrutatori Pittaccio, Castronovi e Odone.

Siamo in 14 presenti, non possiamo votare alcuni punti.

Quindi, il punto numero 8 è rinviato; il punto numero 9 è un documento strategico...

Quindi la proposta numero 78 la rinviemo.

Presidente Bitetti

Andiamo al punto numero 10, la proposta è la numero 75: **“Riconoscimento debito fuori bilancio, lettera a) articolo 194, comma 1 TUEL - Sentenza del Giudice di Pace n. 610/2024, Tribunale di Taranto sentenza n. 90/2024”**.

Se il Segretario mi autorizza, poi procedo con la votazione per alzata di mano.

(Intervento fuori microfono)

Bene, procediamo!

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazione di voto neanche.

Pongo in votazione la proposta.

Chi è a favore alzi la mano.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

12 voti a favore, 2 astenuti (Bitetti e Odone): il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore, alzi la mano.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Votazione come prima: *12 voti a favore, 2 astenuti, nessun contrario, il Consiglio approva.*

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il **punto numero 11**, la proposta è la n. 101.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Due: Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, *punto n. 12*, la proposta è la 102.

Ci sono interventi?

No.

Dichiarazioni di voto neanche.

Pongo in votazione la proposta.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Due: Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al **punto 13**, la proposta è la n. 111.

Ci sono interventi?

Interventi per dichiarazione di voto?

No. Andiamo in votazione.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Due: Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, la proposta iscritta all'*ordine del giorno 14*.

Chiede se ci sono interventi.

No.

Dichiarazioni di voto neanche.

Pongo in votazione la proposta.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Due: Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, *punto 15*, la proposta è la 116.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto neanche.

Pongo in votazione la proposta.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Due: Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto **numero 16**, la proposta è la 118.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto neanche.

Pongo in votazione la proposta.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Due: Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto **numero 17**, la proposta è la 120.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazione di voto neanche.

Pongo in votazione la proposta.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Due: Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto **numero 18**, la proposta è la 122.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto neanche.

Pongo in votazione la proposta.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Due: Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore alzi la mano.

12 voti a favore.

Chi si astiene?

Bitetti e Odone.

Contrari?

Nessuno.

Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Il punto **numero 19** non lo possiamo portare in votazione, in quanto la Direzione competente ha chiesto di poterlo votare oltre il 24/6 e la proposta numero 69 è quella che abbiamo anticipato.

Quindi, non avendo altri punti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta alle 15:47.

Auguro a tutti una buona continuazione di giornata.